

I.T.T.S. Alessandro Volta

A.S. 2025/2026

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

CLASSE V SEZ.E

Sede di Guidonia

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026

Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025

Articolo 3

(Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di maturità in qualità di candidati interni:
 - a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:
 - I. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.;
 - II. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
 - III. iii. svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio;
 - IV. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità;
 - b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle 8 Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 Il Ministro dell'istruzione e del merito condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi.
2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di

riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati. L'ammissione all'esame di maturità è disposta anche in mancanza del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli studenti di nazionalità italiana o straniera i quali, ai sensi dell'art. 192, comma 3, del Testo unico, sono stati regolarmente iscritti al percorso di studi avendo svolto parte della propria carriera scolastica presso sistemi formativi stranieri che non contemplano il rilascio del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Art. 4
(Candidati esterni)

N.A. in quanto per questo A.S. 2024/2025 non sono previsti candidati esterni per la classe V E.

Articolo 10
(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

La Coordinatrice
Prof.ssa Ciofani Cinzia

INDICE

1. Presentazione della Classe	1
1.1. Docenti del Consiglio di classe	1
1.2. Profilo della classe	3
2. Obiettivi del Consiglio di classe	8
2.1. Obiettivi educativo-comportamentali	13
2.2. Obiettivi cognitivo-disciplinari	13
3. Verifica e valutazione dell'apprendimento	14
3.1. Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	14
3.2. Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico	18
4. Percorsi didattici	19
4.1. Percorsi pluri/interdisciplinari	19
4.2. Percorsi di Educazione Civica	21
4.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	24
4.4. Percorso disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera (LS) inglese (CLIL)	24
4.5. Attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte nell'anno scolastico	24
5. Attività disciplinari (Schede disciplinari, Programmi e Sussidi didattici utilizzati)	25
5.1. ITALIANO	25
5.2. STORIA	27
5.3. INFORMATICA	29
5.4. INGLESE	31
5.5. MATEMATICA	33
5.6. SISTEMI E RETI	34
5.7. T.P.S.I.T.	36
5.8. GESTIONE PROGETTI E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	38
5.9. SCIENZE MOTORIE	39
5.10. INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	40
5.11. MATERIA ALTERNATIVA – FILOSOFIA	42
6. Simulazioni della prima prova	46
7. Simulazioni della seconda prova	53
8. Griglie di valutazione	61
8.1. Griglia di valutazione della prima prova	61
8.2. Griglia di valutazione della seconda prova	67
8.3. Griglia di valutazione del colloquio	71
8.4. Griglie di valutazione della prova per studenti con BES	68,69
9. Consiglio di classe con firma dei docenti	45

10. Simulazioni d'esame	46-60
11. Griglie di valutazione (scritto e orale)	61-71
12. Programma di ITALIANO	72
Programma di STORIA	74
Programma di INFORMATICA	75
Programma di INGLESE	78
Programma di MATEMATICA	80
Programma di SISTEMI E RETI	80
Programma di TIPSIT	82
Programma di GPOI	83
Programma di SCIENZE MOTORIE	86
Programma di IRC	87
Programma di MATERIA ALTERNATIVA- FILOSOFIA	87

1. Presentazione della Classe

1.1. Docenti del Consiglio di classe

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
PARISI NADIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	X	X
PARISI NADIA	STORIA	X	X	X
MANGLAVITI DOMENICO	MATEMATICA	X	X	X
CIOFANI CINZIA	LINGUA INGLESE	X	X	X
CIANTI ANTONELLO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X		
CIPRIANI MARCELLO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		X	X
POLI FABIO	INFORMATICA	X	X	X
DI MATTEO RAFFAELE/ GIUSEPPINA GALIMI	ITP INFORMATICA	X		
CRISOSTAMO SALVATORE/ GIUSEPPINA GALIMI	INFORMATICA - ITP		X	
GABOLA LUIGI	INFORMATICA - ITP			X
MAROTTA ANGELO FABIO	SISTEMI E RETI		X	X
GALLO ROSARIO	SISTEMI E RETI - ITP		X	
MELI FRANCESCO	SISTEMI E RETI - ITP			X

PIERUCCI GIULIANO	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICA E DI TELECOMUNICAZIONE	X		
RUSCITO SIMONE	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICA E DI TELECOMUNICAZIONE	X	X	
RUSSO SIMONA BEATRICE	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE			X
FERRUCCI DOMIZIANA	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICA E DI TELECOMUNICAZIONE- ITP			X
PALUMBO CLARA ANGELICA	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE - ITP	X		
PISATURO MARIA LAURA	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE - ITP		X	
TOMEIO ANNA	GESTIONE PROGETTI E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA			X
SCARLATA SERGIO	TELECOMUNICAZIONE	X		
RIPANI GIANCARLO	TELECOMUNICAZIONI		X	
COPPOLA FRANCESCO	TELECOMUNICAZIONE - ITP	X	X	
MANNA ANTONIETTA	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	X	X	X
ODDO LUCA	MATERIA ALTERNATIVA (MUSICA)	X		
TUMMINELLO VANIA	MATERIA ALTERNATIVA (ARTE)		X	
DOMENICO TOMAS MIKIA	MATERIA ALTERNATIVA (FILOSOFIA)			X
GAUDIOSO FRANCESCO	SOSTEGNO	X	X	X

PEZZOLI FRANCESCA	SOSTEGNO		X	X
BERARDI VINCENZO	SOSTEGNO	X		

1.2. Profilo della classe

(inserire prospetto di evoluzione della classe, descrizione della classe, obiettivi trasversali raggiunti dalla classe, strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi).

1.2.1. Quadro Orario

N.	Discipline del curriculum degli studi	Anni del corso di studi	N° ore settimanali / anno	Durata oraria complessiva
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	(4+4+4+4+4)	660
2	STORIA	5	(2+2+2+2+2)	330
3	LINGUA INGLESE	5	(3+3+3+3+3)	495
4	MATEMATICA	5	(4+4+4+4+3)	627
5	SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2 (I e II)	(3+3)	198
6	SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2 (I e II)	(3+3)	198
7	SCIENZE INTEGRATE (BIOLOGIA)	2 (I e II)	(2+2)	132
8	GEOGRAFIA	1 (I)	(1)	33
9	DIRITTO ED ECONOMIA	2 (I e II)	(2+ 2)	132
10	TECNOLOG. TECN. RAPPR.GRAFICHE	2 (I e II)	(3+3)	198
11	TECNOLOGIE INFORMATICHE	1 (I)	(3)	99
12	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	1 (II)	(3)	99
13	SCIENZE MOTORIE	5	(2+2+2+2+2)	330
14	INFORMATICA	3 (III, IV, V)	(6+6+6)	594

1 5	TELECOMUNICAZIONI	2 (III, IV)	(3+3)	198
1 6	TECN. E PROG. SIST. INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	3 (III, IV, V)	(3 +3+4)	330
1 7	SISTEMI E RETI	3 (III, IV, V)	(4+4+4)	396
1 8	GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZ. DI IMPRESA	1 (V)	3	660
1 9	I.R.C. / MATERIA ALTERNATIVA	5	(1+1+1+1+1)	330

1.2.2. Storia del triennio conclusivo del corso di studi

OVERVIEW – PRESENTAZIONE GENERALE

La 5E dell'I.T.T.S. A. Volta della sede di Guidonia nell'a.s. 2025/26 è composta da 20 studenti, di cui una studentessa. Tra questi è presente un alunno con disabilità certificata (con Piano Educativo Individuale Semplificato), ben integrato nel contesto classe, e 7 studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quali sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati.

All'inizio dell'anno scolastico 2023-2024, l'attuale gruppo classe (allora 3E) presentava la medesima consistenza numerica (21 alunni, di cui una studentessa), comprendendo tre studenti ripetenti (tra i quali uno con disabilità non frequentante per la suddetta annualità), un secondo studente con Legge 104 e tre alunni con BES.

Fin dalle prime fasi del triennio sono emerse varie criticità sia sul piano degli apprendimenti sia su quello comportamentale. Il passaggio al triennio ha richiesto infatti un intervento didattico mirato al consolidamento delle competenze di base, a causa della presenza di lacune pregresse non del tutto colmate. Parallelamente, la classe ha evidenziato difficoltà nel raggiungere una piena coesione, configurandosi prevalentemente come un insieme di sottogruppi poco integrati e talvolta poco contenuti sul piano disciplinare.

Nel corso del 2024-2025 (classe 4E) la composizione ha subito alcune variazioni. Oltre alla selezione operata al termine del terzo anno, la classe ha accolto tre nuovi studenti: 2 ripetenti provenienti da altre sezioni (di cui uno con PDP), e uno trasferito da altro istituto, che ha cessato la frequenza dal novembre 2025.

Nel quarto anno è rimasto evidente il clima di forte vivacità e di frammentazione, con una collaborazione tra pari non sempre efficace e un'adesione alle attività didattiche a tratti discontinua.

In tale contesto, si è registrata una lieve flessione nel rendimento complessivo, con livelli di preparazione non sempre pienamente adeguati e una certa irregolarità nello studio e nel rispetto delle consegne.

Nonostante ciò, in presenza di una guida strutturata da parte dei docenti, la classe ha dimostrato la possibilità di raggiungere forme di partecipazione più consapevoli ed efficaci, evidenziando nel tempo segnali di miglioramento anche sul piano relazionale.

Nel corso del quarto anno, e in vista del quinto, sono emerse ulteriori situazioni riconducibili ai BES,

successivamente formalizzate dal Consiglio di classe, fino a raggiungere il numero complessivo di sette.

Attualmente la VE presenta ancora un profilo complessivamente eterogeneo che può essere così sintetizzato:

Una parte degli studenti si distingue per un approccio collaborativo e propositivo alle attività didattiche, ottenendo risultati apprezzabili e mostrando, in diversi casi, buone capacità di analisi e autonomia di giudizio, soprattutto negli ambiti più vicini ai propri interessi.

Un altro gruppo, pur partendo da alcune difficoltà, ha compiuto un percorso di crescita e un progressivo rafforzamento del metodo di studio, conseguendo esiti nel complesso positivi.

Alcuni hanno invece mantenuto un impegno discontinuo, alternando fasi di applicazione a momenti di minore partecipazione; raggiungendo una preparazione sufficiente.

Infine, gli alunni più fragili, pur con difficoltà persistenti, presentano risultati adeguati grazie a un percorso di recupero graduale e al costante supporto degli insegnanti.

Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi previsti, attestandosi su un livello mediamente discreto degli apprendimenti, senza particolari punte di eccellenza.

La frequenza ha mostrato in alcuni periodi aspetti di discontinuità, riconducibili a diverse circostanze personali e contingenti che, in alcuni casi, hanno inciso sul rendimento. Tuttavia, gli studenti hanno dato prova di impegno nel recupero delle attività svolte.

Per quanto concerne la programmazione didattica, si sono resi necessari, soprattutto per l'alunno inquadrato dalla Legge 104, alcuni adattamenti rispetto a quanto inizialmente previsto, al fine di rispondere in modo efficace alle esigenze emerse e garantire un percorso formativo il più possibile sereno e inclusivo.

GOOGLE SUITE – La classe virtuale

La didattica nel corso del triennio è stata strutturata e condotta con l'ausilio delle tecnologie informatiche e multimediali per tutte le discipline, tecniche e non tecniche, utilizzando principalmente gli strumenti Google Classroom, Google Mail, Google Drive, e in diversa misura altre applicazioni disponibili dalla Google Workspace.

Di seguito viene riportata una descrizione dettagliata per singole materie del percorso seguito dalla classe nel corso del triennio conclusivo, con particolare evidenza per il quinto e ultimo anno.

ITALIANO e STORIA

La classe giunge all'Esame di Stato al termine di un percorso caratterizzato da una progressiva maturazione intellettuale. Sebbene il gruppo presenti una variegata composizione in termini di attitudini e ritmi di apprendimento, nel complesso ha dimostrato un atteggiamento partecipe e un clima relazionale positivo. La maggior parte degli studenti ha interagito con i contenuti proposti in maniera personale per cui si può evidenziare che alcuni di loro hanno sviluppato senso critico, hanno partecipato con curiosità e discreta attenzione superando la fase del semplice studio mnemonico. Altri hanno seguito e interagito in maniera non sempre costante, tuttavia hanno comunque personalizzato gli apprendimenti in relazione ai propri stili di partecipazione. Si è consolidato un ambiente di lavoro collaborativo, capace di accogliere il confronto e la discussione guidata.

INFORMATICA

Ho assunto l'incarico di docente di Informatica per la classe V E per tutto il triennio (a.s. 2023/2024, 2024/2025 e il corrente 2025/2026). Il relativo programma didattico della classe III e della classe IV ha avuto l'intento di proseguire il lavoro iniziato dal collega di informatica della sezione E (fino all'a.s.2022/2023), il quale aveva già affrontato il tema della programmazione ad oggetti e

particolarmente l'uso pratico di Java (sebbene il nostro Istituto generalmente adotti sia nelle classi III che nelle IV l'uso pratico di C++). Ho notato nel tempo da parte degli studenti un crescente interesse verso i meccanismi di funzionamento del linguaggio ad oggetti e, quest'anno, l'avvio del percorso è stato rallentato sicuramente dalla complessità degli argomenti di natura teorica – tipici della modellazione concettuale e logica delle basi di dati – che ha lasciato la classe un po' indietro in termini di attenzione e presa di iniziativa durante le lezioni quotidiane. Sebbene l'utilizzo del linguaggio tecnico specifico della disciplina non sia sempre ottimale, gli studenti dimostrano comunque buone capacità logico-deduttive. Nel complesso, giunti quasi al termine del secondo quadrimestre, ritengo di aver compiuto con loro e anche grazie a loro un percorso soddisfacente relativamente agli aspetti della didattica della disciplina. Parallelamente all'aspetto prettamente tecnico, voglio sottolineare l'importanza degli aspetti educativi e pedagogici nonché trasversali di educazione civica affrontati durante tutto il corso del triennio: con loro ho potuto avviare e proseguire nel tempo un lavoro di continua riflessione che li ha portati a interrogarsi più volte sulla faticosa domanda del “Cosa voglio fare da grande?”. Abbiamo altresì affrontato più volte il tema dell'uso consapevole delle tecnologie e il senso profondo della vera innovazione digitale. Diversi di loro hanno partecipato - e continuano a partecipare - ai laboratori extracurricolari del nostro Istituto in cui scienza, tecnologia e arte si incontrano (laboratorio di canto corale e delle tecnologie della musica condotto dal sottoscritto) e ciò gli ha dato degli strumenti in più per poter crescere insieme. Inoltre alcuni di loro hanno anche partecipato durante il primo quadrimestre alle attività di orientamento in entrata, andando personalmente negli ICS del territorio e dei comuni limitrofi supportandomi in qualità di Funzione Strumentale Orientamento. Grazie anche al supporto continuo dei docenti di sostegno e delle figure specialistiche dell'assistenza educativa ritengo di aver effettuato un lavoro completo a 360°, trasversale e interdisciplinare. Con la classe ho instaurato un rapporto di fiducia continua e anche di stima, sebbene non siano mancate le occasioni in cui è stato più difficile osservare in loro un passaggio di crescita e di maturità significative e durature nel tempo. Ciò ha comportato ovviamente da parte mia il riadattamento degli strumenti didattici ed educativi in modo comunque da stimolare in loro sempre un continuo interesse, curiosità e motivazione allo studio. Infine posso affermare che l'intera classe, specie nell'ultimo bimestre, si sia aperta notevolmente con me e con alcuni colleghi, vedendo in noi senz'altro un punto di riferimento tra gli adulti, e di conseguenza rivelando verso l'esterno una profonda debolezza e sofferenza, quest'ultima celata più volte da segnali di una falsificata immaturità messa in atto per richiamare la nostra attenzione.

Relativamente alla didattica del V anno, l'insegnamento di Informatica ha mirato a consolidare le competenze professionali e trasversali degli studenti, con particolare attenzione all'utilizzo del pensiero razionale e algoritmico nella risoluzione di problemi, alla progettazione e sviluppo di applicazioni informatiche e alla documentazione delle attività professionali. La didattica ha combinato lezioni frontali e attività laboratoriali, individuali e di gruppo, promuovendo l'apprendimento collaborativo e lo sviluppo dell'autonomia operativa. L'utilizzo costante di Google Classroom ha favorito la condivisione di materiali, la consegna di lavori e un monitoraggio continuo del progresso degli studenti. Per affrontare le criticità emerse durante il percorso, sono stati attivati interventi mirati di recupero per fasce di livello, con esercitazioni differenziate, tutoraggio tra pari e attività di rinforzo personalizzate. Questo approccio ha permesso di consolidare le competenze di base nei casi di maggiore difficoltà e di stimolare negli studenti più avanzati l'approfondimento e la sperimentazione autonoma. La valutazione è avvenuta attraverso prove scritte, orali e pratiche, esercitazioni laboratoriali e una verifica costante del lavoro svolto a casa. Nella valutazione finale si è tenuto conto non solo dei risultati nelle prove sommativie, ma anche dell'impegno, della partecipazione attiva, del rispetto dei tempi di consegna e del grado di competenza effettivamente raggiunto.

INGLESE

La classe presenta un livello di competenza in lingua inglese complessivamente eterogeneo. Un gruppo di studenti dimostra buone capacità comunicative e discrete abilità di comprensione e produzione sia scritta sia orale, partecipando alle attività con interesse e autonomia. Un secondo gruppo, pur evidenziando alcune fragilità di base, ha progressivamente migliorato il proprio metodo di studio e

raggiunto risultati nel complesso sufficienti o discreti. Permangono infine alcuni studenti con difficoltà linguistiche, che riescono tuttavia a conseguire gli obiettivi minimi grazie alle attività di recupero svolte in classe.

Nel complesso, la classe ha raggiunto un livello mediamente discreto nelle competenze linguistiche, soprattutto nella comprensione di testi tecnici e nella comunicazione relativa agli ambiti di indirizzo, mentre risultano più fragili l'esposizione orale spontanea e l'accuratezza grammaticale.

MATEMATICA

Nel corso del triennio c'è stata continuità. In generale la classe ha mostrato un impegno adeguato ed il dialogo educativo è risultato quasi sempre propositivo e coinvolgente. La partecipazione è stata generalmente attiva e ha permesso lo sviluppo di un'adeguata mentalità di studio che ha portato al conseguimento di un idoneo livello di conoscenze e competenze. I risultati di profitto possono essere definiti globalmente sufficienti. Per alcuni alunni il processo di apprendimento risulta ottimo, frutto di una preparazione organica ed integrata. Altri allievi presentano una preparazione superficiale, poiché sono mancati impegno costante e partecipazione continua e ciò non ha permesso sempre il raggiungimento di obiettivi consolidati e assimilati in termini di competenze richieste e di applicazione delle conoscenze. Si segnala il clima di serenità generale, correttezza e rispetto, in cui si è svolta l'attività didattica, sia per quanto riguarda i rapporti nel gruppo classe sia per quanto concerne la relazione fra gli studenti e l'insegnante.

SISTEMI e RETI

Nel corso del quinto anno scolastico il gruppo classe ha mostrato un andamento complessivamente positivo, sia dal punto di vista comportamentale sia per quanto riguarda la partecipazione alle attività didattiche. Il clima di lavoro si è mantenuto generalmente ordinato e collaborativo, pur nella vivacità del gruppo, consentendo un regolare svolgimento delle lezioni.

La partecipazione è risultata nel complesso adeguata e costante; la classe ha dimostrato interesse per le attività proposte e un atteggiamento generalmente educato. Permangono tuttavia, per un piccolo gruppo di studenti, alcune difficoltà soprattutto nell'affrontare gli argomenti più complessi.

All'interno del gruppo classe si distingue un gruppo di studenti motivati e con buone capacità di rielaborazione autonoma, mentre altri hanno conseguito risultati globalmente sufficienti o discreti. Si evidenzia infine che il sottoscritto segue la classe dal quarto anno di corso.

In questi due anni è stato necessario intervenire sul recupero di contenuti non pienamente consolidati, attività portata avanti attraverso interventi mirati e continui, al fine di colmare le lacune presenti e consentire alla classe di affrontare in modo più adeguato il percorso finale.

TECN. E PROG. SIST. INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI (TPSIT)

Essendo subentrata soltanto nel corrente anno scolastico, non posso descrivere in modo puntuale l'evoluzione del percorso formativo nel triennio conclusivo. Tuttavia, nel corso di quest'anno, non ho avuto modo di osservare e apprezzare miglioramenti significativi, sia sotto il profilo didattico sia sotto quello comportamentale, da parte della maggior parte degli studenti.

GESTIONE PROGETTI E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

La classe, nel corso il quinto anno, ha mostrato un comportamento complessivamente corretto e collaborativo. Il clima di lavoro è sempre stato sereno e favorevole allo svolgimento delle attività didattiche. La partecipazione è risultata nel complesso costante, con un gruppo di studenti particolarmente motivati e con buone capacità di rielaborazione autonoma, affiancato da una parte della classe che ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti o discreti. Dal punto di vista didattico, la classe ha progressivamente sviluppato competenze nell'ambito della gestione dei progetti informatici e

dell'organizzazione aziendale, mostrando una crescente autonomia nello svolgimento delle attività proposte. Alcuni studenti si sono distinti per capacità di analisi, problem solving e gestione delle attività progettuali.

SCIENZE MOTORIE

La maggior parte degli alunni nel corso dei due anni ha mostrato un interesse costante verso la disciplina e verso le attività proposte. Tuttavia diversi alunni non hanno mostrato particolare impegno e partecipazione verso le attività proposte.

Gli argomenti e le attività affrontate durante i due anni sono stati vari e approfonditi e la maggior parte degli alunni ha mostrato capacità di rielaborazione e sintesi degli argomenti. Le prove di valutazione pratiche sono state precedute da un numero sufficiente di lezioni in modo da permettere a tutti gli alunni di raggiungere dei livelli di preparazione dal sufficiente al molto buono. Dal punto di vista disciplinare tutti gli alunni hanno mostrato un comportamento corretto e sempre rispettoso nei confronti dell'insegnante.

RELIGIONE CATTOLICA

Insegnamento in V E da tre anni. Gli alunni della classe che si avvalgono dell'IRC sono 15 su 22. La loro frequenza è stata sempre assidua, attenta e partecipata, per quasi tutti gli alunni della classe e la materia è stata sempre accolta con serietà e talvolta anche con entusiasmo. Penso di poter dire che le motivazioni e la partecipazione al dialogo educativo sono state ottime per la stragrande maggioranza degli alunni.

MATERIA ALTERNATIVA

La classe, è stata seguita in modo continuativo a partire da novembre del quinto anno. Gli studenti si sono sempre distinti per un atteggiamento attivo, interessato e partecipe durante le lezioni, dimostrando disponibilità al dialogo e un buon livello di coinvolgimento nelle attività proposte.

Gli argomenti affrontati spaziano dall'attualità all'emotività, alla comunicazione, con l'obiettivo di introdurre i ragazzi e le ragazze agli elementi del linguaggio filosofico e ai fondamentali della storia del pensiero.

1.2.3. Obiettivi trasversali raggiunti dalla classe, strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi

In riferimento a quanto espresso dal PTOF vengono esplicitate strategie didattiche volte alla partecipazione e cooperazione sia in classe che in laboratorio usando le tecniche del brainstorming e della lezione dialogata coadiuvate dalla maggior parte delle metodologie didattiche riportate.

Trasversalmente a tutte le discipline gli allievi hanno raggiunto obiettivi (di vari livelli e sufficienti nella media) quali:

- 1) Il rispetto della diversità
- 2) L'apertura al confronto e al dialogo.
- 3) Rispetto reciproco come base per tutte le relazioni
- 4) Capacità di ascolto, attitudine costruttiva, partecipazione operosa alle attività individuali, di gruppo, di classe
- 5) Consapevolezza, senso di responsabilità, impegno ed onestà intellettuale
- 6) Sviluppo dell'abilità di apprendere
- 7) Utilizzo corretto delle strumentazioni/materiali di laboratorio e di aula
- 8) Cura ed ordine del materiale prodotto

- 9) Documentazione chiara, leggibile, lineare, completa
- 10) Esposizione appropriata e pertinente, attinente alle richieste, corredata dal corretto linguaggio tecnico e capace di spaziare nell'effettuare collegamenti
- 11) Rispetto delle tempistiche, delle consegne, delle scadenze
- 12) Autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze
- 13) Attivazione delle conoscenze pregresse per collegarle a nuovi argomenti
- 14) Svolgimento dei compiti assegnati e raggiungimento dei risultati richiesti, adozione di strategie di risoluzione per ottimizzare la soluzione e minimizzare i tempi
- 15) Acquisizione di una conoscenza dei principali argomenti delle varie discipline
- 16) Conoscenza di informazioni, regole, procedimenti concernenti gli argomenti di studio
- 17) Acquisizione di un complesso di conoscenze affidabili e precise
- 18) Saper elaborare eventuale mappa o progetto concettuale delle varie discipline
- 19) Potenziamento del lessico specifico delle diverse materie di studio
- 20) Consolidamento della capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico naturali, formali, artificiali);
- 21) Potenziamento dell'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite.

Per ciascuna disciplina, ove applicabile, è stata comunque riportata di seguito la particolare rilevanza data al raggiungimento di tali obiettivi, integrati da quelli caratterizzati da una maggiore valenza tecnica.

ITALIANO e STORIA

Il percorso seguito nell'ultimo anno si è concentrato sulla letteratura tra fine Ottocento e il Novecento, con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per decodificare la complessità della modernità.

In riferimento agli obiettivi trasversali si evidenzia che si è lavorato molto sulla padronanza lessicale e sulla capacità di istituire nessi tra gli autori come ad esempio il tema dell'inetitudine, il rapporto uomo-natura, la crisi dell'io.

Riguardo alle competenze raggiunte si evidenzia che gli studenti hanno affinato la capacità di analisi testuale (Tipologia A) attraverso l'esercizio costante e ragionato, e la produzione di testi argomentativi (Tipologia B). Particolare attenzione è stata posta alla contestualizzazione delle opere all'interno delle correnti di pensiero europee.

INFORMATICA

Gli obiettivi trasversali prefissati sono stati raggiunti con buoni risultati da parte degli studenti. In aggiunta a quelli comuni a tutte le discipline sono stati considerati i seguenti:

- a) Apprendimento continuo di nuovi concetti e adozione di nuovi 'modus operandi' per adeguarsi alla veloce evoluzione della tecnologia
- b) Acquisizione del background culturale necessario per analizzare e progettare autonomamente applicazioni web-based per problemi reali, operando una scelta tra le metodologie e gli strumenti più idonei
- c) Analisi di situazioni reali da adottare come case-study per la progettazione di applicazioni web-based

d) Raccordo e connessioni trasversali con i paralleli corsi di Sistemi e Reti, TPSIT, GPOI ed Inglese (uso del linguaggio tecnico e studio dell'etimologia dei termini informatici per lo più di derivazione anglosassone) in modo da raggiungere una visione organica di insieme.

Tra le strategie utilizzate desidero annoverare:

- a) Lavoro individuale e progressivo per i progetti più complessi
- b) Team-working
- c) Flipped-classroom
- d) Debate.

INGLESE

- Rispetto di culture diverse dalla propria
- L'apertura al confronto e al dialogo.
- Rispetto reciproco come base per tutte le relazioni
- Capacità di ascolto, attitudine costruttiva, partecipazione operosa alle attività individuali, di gruppo, di classe
- Esposizione appropriata e pertinente, attinente alle richieste, corredata dal corretto linguaggio specifico e capace di spaziare nell'effettuare collegamenti
- Rispetto delle tempistiche, delle consegne, delle scadenze
- Autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze
- Acquisire un complesso di conoscenze affidabili e precise
- Saper elaborare eventuali mappe degli argomenti oggetto di studio
- Potenziare il lessico specifico della materia oggetto di studio.
- Strategie utilizzate:
- Situazioni di comunicazione reale, su argomenti di carattere specifico attraverso l'ausilio di pair work e group-work
- Descrizione di processi e/o contenuti con chiarezza logica e precisione lessicale grazie all'ausilio di mappe concettuali
- Lettura e comprensione attraverso traduzioni di vari testi in lingua.

MATEMATICA

L'insegnamento della matematica nel triennio dell'istituto prosegue e amplia il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani già avviato nel primo biennio; in particolare vengono di seguito elencati gli obiettivi, raggiunti dalla maggior parte degli alunni:

- Saper affrontare autonomamente e criticamente situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio
- Acquisire il metodo scientifico come metodo di lavoro
- Consolidare i processi logici rigorosi di analisi e di sintesi
- Utilizzare un valido metodo di studio.
- Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;

Queste finalità si integrano con quelle proprie delle altre discipline di modo che l'insegnamento della matematica, pur conservando la propria autonomia epistemologico-metodologica, concorra in forma interdisciplinare alla formazione culturale degli allievi, per la quale si individuano i seguenti obiettivi (comportamentali e cognitivi):

- Partecipare al dialogo educativo
- Porsi in relazione in modo corretto con insegnanti e compagni;
- Sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
- Accettare punti di vista diversi dai propri;
- Adattarsi a situazioni diverse ed essere flessibili nell'affrontare problematiche nuove;
- Rispettare l'ambiente scolastico.

- Applicare principi e regole;
- Stabilire rapporti di causa ed effetto;
- Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni e i nessi semplici;
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;

SISTEMI e RETI

Nel corso dell'anno scolastico, nell'ambito della disciplina Sistemi e Reti, l'attività didattica è stata orientata al raggiungimento di alcuni obiettivi trasversali fondamentali per la formazione degli studenti.

In particolare, si è posto l'accento su:

- sviluppo delle capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo
- potenziamento delle competenze comunicative, anche in ambito tecnico
- acquisizione di autonomia nello svolgimento delle attività assegnate
- sviluppo delle capacità di analisi e problem solving
- miglioramento dell'organizzazione del lavoro in funzione degli obiettivi
- rispetto delle tempistiche e delle scadenze previste nelle attività scolastiche

Il raggiungimento di tali obiettivi è stato perseguito attraverso l'utilizzo di diverse metodologie didattiche, tra cui:

- attività di gruppo e cooperative learning
- simulazioni e attività guidate di progettazione
- discussioni guidate e confronto in classe
- esercitazioni pratiche
- presentazioni orali dei lavori svolti

TPSIT

- Competenze digitali
- Problem solving
- Capacità di lavorare in gruppo
- Comunicazione efficace

GPOI

Nel corso dell'anno sono stati perseguiti i seguenti obiettivi trasversali:

- sviluppo delle capacità di lavorare in gruppo
- miglioramento delle competenze comunicative tecniche
- acquisizione di autonomia operativa
- sviluppo del problem solving
- organizzazione del lavoro per obiettivi
- rispetto delle scadenze progettuali
-

Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- lavori di gruppo su progetti
- simulazioni di gestione progetto
- utilizzo di diagrammi Gantt
- discussioni guidate
- esercitazioni pratiche
- presentazioni orali dei lavori svolti

SCIENZE MOTORIE

Area personale e relazionale

- Sviluppare autonomia e responsabilità nella gestione delle attività.
- Rafforzare autostima, consapevolezza corporea e fiducia nelle proprie capacità.

- Collaborare in modo corretto e rispettoso con compagni e docenti.
- Gestire emozioni, stress, competizione e conflitti in modo maturo.

Area civica e comportamentale

- Rispettare regole, ruoli e fair play nelle attività sportive.
- Assumere comportamenti orientati alla sicurezza propria e altrui.
- Promuovere inclusione, cooperazione e rispetto delle differenze.
- Adottare stili di vita sani e attivi.

Area metodologica e cognitiva

- Saper organizzare il lavoro individuale e di gruppo.
- Applicare strategie motorie e tattiche in situazioni diverse.
- Potenziare capacità decisionali, problem solving e adattamento.
- Collegare conoscenze teoriche e pratica motoria.

Area comunicativa

- Utilizzare un linguaggio tecnico appropriato.
- Comunicare efficacemente durante attività individuali e di squadra.
- Interpretare e trasmettere informazioni relative a salute, sport e benessere.

Area orientata al benessere e alla salute

- Comprendere il valore dell'attività fisica per la salute psicofisica.
- Conoscere principi base di allenamento, prevenzione e recupero.
- Acquisire consapevolezza riguardo alimentazione, postura e prevenzione degli infortuni.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Oltre gli obiettivi comuni, il confronto con la forma storica della religione cattolica ha svolto un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto ha permesso di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiutare le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

MATERIA ALTERNATIVA

L'intero gruppo classe ha raggiunto gli obiettivi trasversali prefissati oltre agli obiettivi generici comuni a tutte le discipline, come il rispetto reciproco, la capacità di ascolto e la partecipazione collaborativa alle attività svolte in aula. Inoltre, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi specifici:

- Acquisizione di un lessico filosofico
- Produzione di testi argomentativi
- Confronto dialogico fra pari su diversi temi
- Acquisizione di strumenti di analisi di contenuti multimediali.

2. Obiettivi Consiglio di Classe

(inserire gli obiettivi didattici ed educativi)

2.1 Obiettivi educativo-comportamentali

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari).

Obiettivi comportamentali

- Rispetto del regolamento di Istituto
- Rispetto dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale scolastico
- Rispetto dell'ambiente scolastico
- Rispetto di scadenze e impegni
- Sviluppo dell'autocontrollo: rispetto delle opinioni altrui trasformando l'aggressività in confronto
- Abituarsi al lavoro domestico
- Rispetto delle regole civili
- Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
- Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- Impegno nel lavoro personale
- Attenzione durante le lezioni
- Puntualità nelle verifiche e nei compiti
- Partecipazione al lavoro di gruppo
- Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto
- Educazione alla legalità e alla formazione di una coscienza civica.

2.2 Obiettivi cognitivo-disciplinari

Obiettivi cognitivi

- Arricchire il vocabolario e usare i linguaggi specifici delle diverse discipline
- Scrivere con una grafia leggibile
- Consolidare un metodo di studio autonomo ed efficace
- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione
- Sviluppare le capacità linguistiche
- Sviluppare le capacità logiche
- Analizzare, sintetizzare e interpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici
- Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici
- Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività
- Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che autonomamente)

- Capacità di approfondimento e ampliamento della conoscenza in modo autonomo attraverso ricerca e studio su diverse fonti a partire dal lavoro di base svolto in classe

3. Verifica e valutazione dell'apprendimento

(inserire i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti sulla base dei seguenti indicatori)

3.1.1. Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti

Il momento di valutazione della preparazione degli allievi, nei suoi aspetti formativi e sommativi, è centrale nel processo didattico e per un efficace svolgimento della programmazione. Soggetti della valutazione sono sia i singoli docenti che i consigli di classe. Ogni insegnante stabilisce i criteri di valutazione nell'ambito della propria disciplina, in coerenza anche con gli obiettivi trasversali stabiliti a livello collegiale.

Per una maggiore efficacia della propria didattica e ai fini di favorire un processo di maturazione e autovalutazione degli studenti, il docente è tenuto ad esplicitare i propri criteri di valutazione, le strategie e gli strumenti di verifica. Tale esplicitazione coinvolge l'intero Consiglio di Classe, la classe, gli Organi dell'istituto, i genitori, gli Enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico. Sulla base di quanto stabilito in relazione agli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali:

La Valutazione è:

1. trasparente e partecipata

L'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum
- il percorso per raggiungerli
- le fasi del suo curriculum

Il docente deve:

- comunicare la propria offerta formativa
- motivare il proprio intervento didattico
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione

Il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa
- esprimere pareri e proposte
- collaborare nelle attività

2. condivisa e collegiale

- L'insegnante stabilisce i criteri di valutazione nell'ambito della propria disciplina in coerenza con gli obiettivi trasversali definiti a livello collegiale
- L'insegnante stabilisce i criteri di valutazione nell'ambito della propria disciplina in coerenza con indicatori riferibili a conoscenze, competenze, capacità, comportamenti definiti a livello collegiale

3. sostenuta da un congruo numero di verifiche

- È bene che le verifiche siano ridistribuite lungo l'intero arco del quadrimestre e non concentrate in un solo periodo
- In caso di discipline con valutazione orale, è opportuno che le prove di verifica non siano esclusivamente scritte

4. sintesi di un'operazione complessa che tiene conto di vari fattori

- giudizi desumibili dai registri personali dei docenti (in caso di compresenza del docente teorico e del docente pratico, anche in base alla normativa vigente, le valutazioni devono essere il risultato di un confronto costante, al fine di arrivare ad un giudizio condiviso).
- storia dell'allievo
- situazione complessiva della classe
- qualità delle insufficienze

possibilità per l'allievo di raggiungere obiettivi formativi e conoscenze di contenuti nelle discipline interessate nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo momento di verifica e riflessione per il docente sul processo di insegnamento/ apprendimento.

3.1.2. Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico

L'istituto "A. Volta" ha deliberato di effettuare le seguenti valutazioni nei tempi e nei modi di seguito indicati.

VALUTAZIONI FINALI

Sono previste due valutazioni periodiche in concomitanza con lo scrutinio di fine quadrimestre: gennaio/febbraio - giugno.

Il voto è collegiale; esso viene proposto dal singolo docente in base ad un giudizio brevemente motivato, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici eseguiti a casa o a scuola, corretti e classificati durante il quadrimestre.

Se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti s'intendono approvati; altrimenti le delibere sono adottate dal Consiglio di Classe a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del presidente. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono da considerarsi elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Per quanto riguarda il numero delle assenze e la loro incidenza sull'esclusione dallo scrutinio finale e sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo, vale quanto contenuto nell'articolo 14 comma 7 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, così come integrato dalla CM n° 20 del 4 marzo 2011. I criteri che possano legittimare la deroga al limite minimo di presenza, a condizione tuttavia che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, sono:

- a) motivi di salute adeguatamente documentati,
- b) effettuazione di cure e/o terapie debitamente documentate,
- c) donazioni di sangue debitamente documentate,
- d) seri motivi di famiglia debitamente documentati.

Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti elementi valutativi cui il Consiglio di Classe deve attenersi nell'esprimere il giudizio finale:

- 1) Miglioramenti fatti registrare dallo studente rispetto ai livelli di partenza
- 2) Impegno, partecipazione al dialogo educativo
- 3) Possibilità per l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei tempi e con le modalità decise dal Consiglio di Classe (durante il periodo estivo)
- 4) Possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo
- 5) Qualità delle insufficienze: il grado di gravità di ogni insufficienza deve essere approfondito, al di là del puro valore numerico, in base a considerazioni che tengano conto anche di fattori oggettivi quali:
 - a) il n° totale delle insufficienze riportate dagli alunni di una classe in una stessa disciplina,

- b) il n° di prove di verifica effettuate,
- c) il tipo di prove di verifica (scritte/orali, ...),
- d) le opportunità di recupero offerte agli studenti,
- e) l'andamento dei risultati delle verifiche (sempre negativo, altalenante, progressivamente negativo).
- 6) Storia dell'allievo (curriculum scolastico, situazioni personali accertate, ...)
- 7) Situazione complessiva della classe (profitto, disciplina, "clima", ...)
- 8) Eventuale programmazione personalizzata/individualizzata stabilita dal Consiglio di Classe.

La valutazione del profitto è espressa in decimi secondo la tabella seguente.

voto	Giudizio corrispondente
1/3	Possiede conoscenze gravemente lacunose, commettendo errori gravi nell'esecuzione di compiti semplici, e nell'applicazione. Non riesce a condurre analisi con correttezza e non sa sintetizzare le proprie conoscenze, mancando del tutto d'autonomia. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso. Le sue competenze nella disciplina sono pressoché nulle.
4	Possiede conoscenze frammentarie e molto superficiali, commettendo spesso errori nella esecuzione di compiti semplici e nell'applicazione. Ha difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare le proprie conoscenze, mancando d'autonomia. Si esprime in maniera poco corretta, rendendo spesso oscuro il significato del discorso. Le sue competenze nella disciplina sono molto limitate.
5	Possiede conoscenze superficiali e commette qualche errore nella comprensione. Nell'applicazione e nell'analisi commette errori non gravi. Non possiede autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, cogliendone solo parzialmente gli aspetti essenziali. Usa un linguaggio non sempre appropriato. Possiede modeste competenze disciplinari.
6	Pur possedendo conoscenze non molto approfondite, non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore. È impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia. Possiede una terminologia e un'esposizione accettabili ed una conoscenza sufficiente o più che sufficiente dei contenuti.
7	Possiede conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi. Sa effettuare analisi, anche se con qualche imprecisione, ed è autonomo nella sintesi. Espone con chiarezza e con terminologia appropriata. Ha discrete competenze della disciplina.
8	Possiede conoscenze abbastanza approfondite e complete. Sa applicare senza errori e imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite. Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome. Espone in modo autonomo ed appropriato. Ha buone competenze della disciplina.
9	Possiede conoscenze ampie, complete ed approfondite. Sa applicare correttamente le conoscenze. Effettua con disinvoltura analisi e sintesi, senza incontrare difficoltà di fronte ai problemi complessi. Sa rielaborare le sue conoscenze con numerosi spunti personali ed

	usa un linguaggio chiaro, corretto, autonomo. Ha ottime e generalizzate competenze della disciplina.
10	Possiede conoscenze ampie, complete ed approfondite. Sa applicare correttamente le conoscenze. Effettua con disinvoltura analisi e sintesi, senza incontrare alcuna difficoltà di fronte ai problemi complessi.

3.2. Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento

Il comportamento è valutato in decimi secondo la seguente tassonomia.

Il cinque comporta la non ammissione all'anno scolastico successivo ovvero la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Ammonizioni e sospensioni contribuiscono alla riduzione del voto di condotta.

Segue la tabella con i voti di condotta o comportamento.

Voto di condotta o comportamento				
VOTO	FREQUENZA E PUNTUALITA'	RISPETTO DELLE REGOLE	ATTEGGIAMENTO	ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE
10	Frequenza assidua, puntualità costante	Rispettoso consapevole e scrupoloso del Regolamento d'Istituto, non infrange mai il Regolamento d'Istituto	Molto corretto, rispettoso verso tutti e verso le cose, disponibile, ha un ruolo propositivo e costruttivo all'interno del gruppo classe	Sempre molto attento e partecipazione attiva e contributiva alle lezioni, il suo corredo scolastico è sempre adeguato, i lavori scolastici sono sempre svolti regolarmente
9	Frequenza assidua, puntualità costante	Rispettoso consapevole e scrupoloso del Regolamento d'Istituto, non infrange mai il Regolamento d'Istituto	Molto corretto, rispettoso verso tutti e verso le cose, disponibile, ha un ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe	Sempre molto attento e partecipa alle lezioni, il suo corredo scolastico è sempre adeguato, i lavori scolastici sono sempre svolti regolarmente
8	Frequenza abbastanza regolare con ritardi occasionali e giustificati	Rispettoso, in generale, del Regolamento d'Istituto, non infrange quasi mai il Regolamento d'Istituto	Corretto e rispettoso verso tutti e verso le cose, disponibile, ha una collaborazione concreta alle attività del gruppo classe	Spesso attento e partecipa alle lezioni, il suo corredo scolastico è adeguato, i lavori sono svolti regolarmente
7	Frequenza Sufficientemente	accettabile osservanza delle	Abbastanza corretto, sufficientemente	Relativamente attento e partecipa alle lezioni, il

	regolare ritardi e assenze saltuari	norme, talvolta viola il Regolamento d'Istituto	rispettoso verso tutti e verso le cose, ha una collaborazione ordinaria alla vita di classe.	suo corredo scolastico non è sempre adeguato, i lavori scolastici sono svolti non sempre regolarmente, talvolta disturba la classe
6	assenze e ritardi frequenti giustificazioni mancanti	viola di frequente il Regolamento d'Istituto	Relativamente corretto e rispettoso verso tutti e le cose, ha una collaborazione marginale alla vita della classe	Raramente attento e partecipa alle lezioni, il suo corredo scolastico solo occasionalmente è adeguato, i lavori scolastici raramente sono svolti
5	Assenze e ritardi frequenti giustificazioni mancanti	Ignora e viola sia il Regolamento d'Istituto che le norme di civile convivenza	Non corretto e rispettoso verso tutti e le cose, ha una collaborazione inesistente alla vita della classe	Non è attento e partecipa alle lezioni, il suo corredo scolastico solo occasionalmente è adeguato, i lavori scolastici raramente sono svolti, disturba la classe.
Minore di 5	Frequenza episodica	Ignora e viola sia il Regolamento d'Istituto che le norme di civile convivenza	Non è corretto né rispettoso verso tutti e verso le cose, mostra un evidente disinteresse per le attività scolastiche, mostrando una collaborazione inesistente all'interno del gruppo classe.	Non è mai attento e partecipa alle lezioni, il suo corredo scolastico è totalmente inadeguato, non svolge i lavori scolastici, disturba e impedisce il regolare svolgimento delle lezioni

3.2.1. Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico

L'assegnazione tiene conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).

Il credito scolastico, attribuito dai Consigli di Classe del triennio, nella misura stabilita dalle norme vigenti, si basa sulla valutazione dei seguenti elementi:

- Partecipazione e impegno ad attività organizzate dalla scuola
- Partecipazione ai corsi di potenziamento
- Attestazione di frequenza di attività extrascolastiche aventi valenza formativa ed attinenti al piano di studi
- Media disciplinare secondo la Tabella in Allegato A del d. lgs. 62/2017

Si riporta l'**articolo 11** della ordinanza ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026

(Credito Scolastico).

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

4. Percorsi didattici

(inserire eventuali percorsi didattici)

4.1 Percorsi pluri/interdisciplinari

➤ ITALIANO E STORIA

Unità di apprendimento

Identità di genere e percorsi di emancipazione

Le Suffragette e il diritto di voto. Le lotte di inizio secolo tra Inghilterra e Italia. Il 1946 come anno di svolta (il primo voto a suffragio universale in Italia).

Le donne nelle guerre mondiali: Il passaggio da "angelo del focolare" a forza lavoro indispensabile nelle fabbriche e nei servizi durante i conflitti, premessa per l'emancipazione.

La donna come "oggetto" della narrazione maschile e la donna come "soggetto" che scrive la propria storia.

Discipline coinvolte

Italiano, Storia, Educazione civica, Diritto

Documenti/ testi proposti

- Giovanni Verga, La Lupa
- Elsa Morante, La storia
- Michela Murgia, Stai Zitta!
- La Costituzione Italiana

Attività/tirocini

- Presentazioni Power point
- Dibattito
- Lettura a voce alta dei testi
- Riflessioni guidate

➤ **INFORMATICA**

Alcuni studenti hanno partecipato alle attività di Orientamento interno dell'ITTS Alessandro Volta. Alatri hanno partecipato alla prima edizione e seconda edizione del Laboratorio di Canto Corale e Tecnologie Musicali negli a.s. 2024/2025 e 2025/2026

➤ **GPOI**

Unità di apprendimento

- Project management in ambito informatico
- Pianificazione delle attività e diagramma di Gantt
- Ciclo di vita del progetto software
- Organizzazione aziendale e ruoli professionali ICT
- Analisi dei costi e delle risorse di progetto

Discipline coinvolte

Educazione civica, informatica

Documenti/ testi proposti

Libro di testo

Attività/tirocini

- simulazione pianificazione progetto software
- costruzione diagrammi Gantt
- presentazione dei progetti alla classe
- attività collaborative guidate

➤ **SISTEMI e RETI**

Unità di apprendimento

- Il Network Layer del modello TCP/IP
- I router come dispositivi hardware
- Il Transport Layer del TCP/IP

- DHCP e DNS
- Application Layer del TCP/IP
- Crittografia e sicurezza in rete
- Efficienza e sicurezza nelle LAN
- Le reti private virtuali (VPN)
- Le reti wireless
- Sicurezza e continuità dei sistemi informatici

Discipline coinvolte

Educazione civica

Documenti/ testi proposti

Testo adottato: E.Baldino / R. Rondano / A.Spano / C. Iacobelli - INTERNETWORKING – Juvenilia Scuola

Attività/tirocini

Attività laboratoriali di gruppo

Attività laboratoriali individuali

Esercitazioni sviluppate in classe

➤ **TIPSIT**

Unità di apprendimento

I pro e contro dei sistemi di videosorveglianza integrati con l'IA.

Discipline coinvolte

L'attività ha favorito una sinergia tra diverse discipline, integrando competenze tecniche e umanistiche:

- TPSIT e Tecnologia: per il funzionamento tecnico dei sistemi e dell'IA.
- Diritto ed Educazione Civica: per gli aspetti etici e normativi.

- **Attività/tirocini**

Il progetto è stato realizzato attraverso la metodologia del cooperative learning, che ha permesso di potenziare le abilità comunicative e la capacità di lavorare in team, trasformando l'apprendimento in un processo condiviso e collaborativo.

➤ **ATTIVITÀ ALTERNATIVA**

Non sono stati svolti percorsi multidisciplinari

4.1.1. Percorsi di Educazione Civica

Secondo le linee guida indicate dal Ministero, da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE.

Come previsto dalle linee guida, l'insegnamento di educazione civica è stato attribuito in contitolarità a tutti i docenti di materia, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione del Consiglio di Classe.

Nel tempo dedicato all'insegnamento della Educazione Civica, i singoli docenti di ciascuna disciplina, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di Classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche in grado di sviluppare, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Hanno avuto cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

In aggiunta si riportano altri contributi dei singoli docenti su materia.

ITALIANO e STORIA	<p>La Costituzione Italiana: Principi fondamentali (Art. 1-12), diritti e doveri dei cittadini.</p> <p>L'Unione Europea: Storia dell'integrazione europea e funzionamento delle principali istituzioni (Parlamento, Commissione, Consiglio).</p> <p>Agenda 2030: Conoscenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile (in particolare parità di genere, lotta al cambiamento climatico, istruzione di qualità).</p> <p>Abilità Espositive: Sostenere un'interrogazione o un colloquio fluente, modulando il registro in base all'interlocutore. Gestire le proprie conoscenze per rispondere a domande aperte e problematiche.</p> <p>Abilità Critiche: Sviluppare un punto di vista personale e motivato sui grandi temi dell'attualità. Riconoscere le "fake news" o le manipolazioni storiche attraverso il metodo dell'analisi critica.</p>
MATEMATICA	Produzione di rifiuti radioattivi. Smaltimento delle scorie radioattive.
INFORMATICA	<p>Sviluppo del proprio pensiero critico relativo all'esperienza personale di ciascun studente sull'utilizzo degli strumenti di AI generativa. Tutti gli allievi sono stati invitati a partecipare ad una esperienza di ricerca sui seguenti motori: chat gpt, claude ai, gemini, deep seek, copilot, meta ai, duck ai, perplexity, grok interrogando i vari sistemi sul quesito: "Che cosa è la inner join, la sua sintassi in SQL e da quale operazione relazionale discende?" dopo aver seguito una lezione frontale con il docente sullo stesso quesito. Al termine della fase esperienziale, gli studenti hanno espresso un voto (da 1 a 10) sui seguenti indicatori di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pertinenza • grado di interazione (quanto ci sentiamo coinvolti, se è chiaro un voto alto, se mi devo ripetere voto basso) • originalità della risposta • correttezza formale.

	<ul style="list-style-type: none"> • per ciascuno dei sistemi di apprendimento, incluso quello del docente. <p>Al termine hanno stilato una graduatoria valutando la bontà di un sistema di e-learning vs il sistema di apprendimento basato sull'umano. Così hanno potuto esprimere il loro punto di vista etico sui rischi dell'innovazione digitale che - se non opportunamente regolamentata - comporterà l'inevitabile controllo digitale sull'essere umano.</p>
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Computer Issues; • The dark side of Internet; • The anatomy of a phishing scam; • Fake news.
SISTEMI e RETI	<ul style="list-style-type: none"> • Social Network e privacy: La protezione dell'identità digitale (GDPR) • Social Media: Strumenti di Studio e Carriera nell'Era Digitale
TPSIT	<p>I pro e contro dei sistemi di videosorveglianza integrati con l'IA. Il percorso didattico analizza i sistemi di videosorveglianza intesi come sistemi distribuiti, esaminandone la diffusione capillare sia a livello nazionale che globale.</p> <p>L'obiettivo principale è stimolare una riflessione critica sull'impatto che tali tecnologie hanno sulla nostra vita quotidiana, bilanciando benefici e criticità.</p> <p>Un punto centrale dell'attività è stato lo studio dell'Intelligenza Artificiale applicata al riconoscimento facciale, con un'analisi approfondita delle relative implicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sociali: la percezione della sicurezza vs. il senso di sorveglianza costante. • Politiche: l'uso dei dati nel rapporto tra Stato e cittadino. • Giurisdizionali: la conformità alle normative sulla privacy e i diritti civili.
GPOI	<ul style="list-style-type: none"> • Le Organizzazioni internazionali
SCIENZE MOTORIE	<ul style="list-style-type: none"> • la pallamano • il basket • la pallavolo • il calcio a 5 • esercizi di potenziamento a carico naturale • metodi di allenamento della resistenza- il circuit training e il metodo continuo
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	<ul style="list-style-type: none"> • La collaborazione per un obiettivo comune • La dignità della persona

MATERIA ALTERNATIVA	Il corso è stato incentrato soprattutto sul tema della Cittadinanza Digitale, intesa come capacità di abitare lo spazio virtuale in modo etico e sicuro. Sono stati affrontati i temi della gestione dell'identità digitale e della tutela della privacy e dei dati personali. Particolare risalto è stata rivolta al contrasto alle fake news attraverso il fact-checking e alla comprensione dell'impatto degli algoritmi e dell'Intelligenza Artificiale sulla democrazia e sul mercato del lavoro.
----------------------------	--

4.1.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola-lavoro). Oltre ai protocolli d'intesa e alle convenzioni stipulate dall'Istituto per offrire opportunità di esperienze diversificate, quanto più possibile mirate ad accompagnare in modo coerente il percorso di studi, da svolgersi presso Aziende e Istituti di ricerca, gli allievi sono stati incentivati a cercare ulteriori opportunità da sfruttare in modo particolare, ma non solamente, durante il periodo estivo. Per ogni esperienza è stato rilasciato un attestato e documenti a corredo. Questa documentazione è disponibile presso l'archivio della Scuola, nei rispettivi fascicoli personali per ciascun studente.

La tabella sinottica delle attività svolte dagli studenti è riportata in allegato al presente documento.

4.2. Percorso disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera (LS) inglese (CLIL)

Nessuna disciplina non linguistica (DNL) è stata impartita in lingua straniera (LS) secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

4.3. Attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte nell'anno scolastico

L'ampliamento dell'offerta formativa si è di fatto concretizzato con diverse attività svolte sotto forma di uscite didattiche o PCTO. Queste attività sono state orientate sia ad esperienze di natura tecnica sia più trasversali mirate a maturare competenze in materia di educazione civica e cittadinanza digitale.

Di seguito le attività proposte divise per a.s.

Anno scolastico 2023-24

- FONDAZIONE MUSEO DELLA SHOAH: Introduzione Alla Shoah In Italia
- CODYMAZE
- CODE WEEK
- Maker Faire
- UNA VITA DA STEM
- ROME CUP
- ORTO DIGITALE
- GIORNATA DELLA SCIENZA

Anno scolastico 2024-25

- SALONE DELLO STUDENTE
- FONDAZIONE MUSEO DELLA SHOAH: Spettacolo Teatrale "Razzia"
- CORSO SULLA SICUREZZA
- CISCO: Introduzione alla cybersecurity; Introduzione IoT; Introduzione Data Science; English for IT; Get Connected
- ITTS Volta: Stage Londra presso la scuola BAYSWATER, Orientamento in entrata/ uscita
- LAZIODISCO: Sostenibilità e Cittadinanza; Comunicazione, Media e Nuove Tecnologie; Diritto allo

Studio; Orientamento Universitario e Professionale

- Laboratorio Coreutico
- CISALFA
- COCA COLA
- CODER'Z
- G4Greta
- HOKKIO

Anno scolastico 2025-26

- Laboratorio Coreutico
- Orientamento presso l'Università Tor Vergata: Facoltà di Ingegneria; Economia;
- LAZIODISCO: 30 ore obbligatorie di Orientamento
- STEM Torino

5. Attività disciplinari

(Schede disciplinari, Programmi e Sussidi didattici utilizzati)

SCHEDE DISCIPLINARI (*una per ogni disciplina*)

N.B. Gli obiettivi per ciascuna disciplina sono definiti secondo le Linee Guida per gli Istituti Tecnici D.M. 139/2007 e D.M. 16 gennaio 2012.

5.1. ITALIANO

Documento	SCHEDE DISCIPLINARE
Materia	ITALIANO
Docente	PARISI NADIA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
Dalla "conoscenza dei testi" alla "competenza interpretativa". Padronanza Linguistica: Capacità di produrre testi di vario tipo (argomentativo, saggistico, analisi del testo) che siano coesi, coerenti e stilisticamente appropriati.	Il Verismo e il Naturalismo: Il canone dell'impersonalità, il determinismo sociale. (Autori chiave: Verga, Capuana). Il Decadentismo: La reazione al Positivismo, il simbolismo, l'estetismo. (Autori chiave: Pascoli e D'Annunzio). La Crisi dell'Io nel Primo Novecento: La	Lo studente deve dimostrare di saper "maneggiare" il testo letterario non solo come oggetto di studio, ma come strumento di comunicazione. Analisi e Decodifica: Saper applicare gli strumenti dell'analisi testuale (metrica, retorica, sintassi) per interpretare il

<p>Interpretazione Critica: Saper collocare un'opera nel suo contesto storico-culturale e, al contempo, saperne cogliere l'attualità e il valore universale.</p> <p>Analisi Formale: Riconoscere le strutture metriche, retoriche e stilistiche come strumenti di costruzione del significato (non come mero esercizio tecnico).</p> <p>Istituzione di Nessi: Saper operare confronti tra autori, correnti e generi diversi, costruendo percorsi tematici autonomi.</p>	<p>scomposizione della realtà, l'inettitudine, l'umorismo. (Autori chiave: Svevo e Pirandello).</p> <p>La Poesia del Novecento:</p> <p>L'Ermetismo: La parola nuda e assoluta (Ungaretti).</p> <p>Il Male di Vivere: La poetica degli oggetti e il "correlativo oggettivo" (Montale).</p> <p>Saba: La "poesia onesta"</p> <p>Il Neorealismo e il Secondo Dopoguerra:</p> <p>Il rapporto tra intellettuale e società, la letteratura della Resistenza. (Autori chiave: Fenoglio, Calvino, Levi).</p>	<p>significato profondo di un'opera.</p> <p>Riconoscere i diversi registri stilistici e le strategie argomentative in un testo in prosa o in versi.</p> <p>Produzione Scritta: Saper redigere un'analisi del testo (Tipologia A) rispettando la struttura richiesta (comprensione e analisi).</p> <p>Saper costruire un testo argomentativo (Tipologia B) con una tesi chiara, argomenti solidi e confutazione delle antitesi.</p> <p>Sintesi e Collegamento: Saper riassumere testi complessi mantenendo le gerarchie informative.</p> <p>Istituire autonomamente nessi tematici tra autori distanti nel tempo o nello spazio</p>
--	--	--

METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo adottato ha privilegiato l'approccio **storico-critico** e **interdisciplinare**. Si è fatto ampio ricorso alla **lezione dialogata** per stimolare la partecipazione attiva e al **metodo laboratoriale** per il potenziamento delle competenze di analisi e produzione testuale. Particolare attenzione è stata rivolta all'acquisizione di un **metodo di studio comparativo**, volto a favorire la capacità di stabilire nessi significativi tra le diverse aree del sapere, in linea con le modalità del colloquio d'esame.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Glossario dei termini tecnici:

Peer-Tutoring

Recupero delle Abilità di Scrittura **Laboratorio di "Scrittura a pezzi"**: Esercitarsi solo sulla scrittura dell'introduzione o della conclusione di un testo argomentativo, o solo sulla parafrasi di una strofa poetica.

Analisi dell'errore: Distribuire un compito (anonimo) con errori ricorrenti e chiedere al gruppo di recupero di correggerlo collettivamente. Questo aiuta a sviluppare l'autocorrezione.

Uso di scalette pre-impostate: Fornire modelli rigidi di struttura (es. "Introduzione > Tesi > Argomento 1 > Antitesi > Confutazione > Conclusione") per chi ha difficoltà a organizzare il pensiero.

Selezione dei "punti di forza"

STRUMENTI DI LAVORO

Analisi del Testo: analisi strutturale, stilistica, ermeneutica

Lezione Partecipata e Debate: la classe ha discusso temi storici o letterari in modo critico.

Piattaforme Digitali: Google Classroom, mappe concettuali digitali o archivi storici online.

Materiali Integrativi: Saggi critici, articoli di giornale, filmografia utilizzati per approfondire i manuali.

VERIFICHE

Analisi del testo (Tipologia A): Analisi di un brano di prosa o di una poesia. Richiede comprensione, interpretazione e inquadramento storico-culturale dell'autore.

Testo argomentativo (Tipologia B): Sviluppo di una tesi su un tema specifico (storico, sociale, letterario) partendo da un documento o un estratto.

Tema di riflessione (Tipologia C): Esposizione critica su problematiche di attualità o di carattere universale.

Riassunto e Sintesi: Capacità di estrapolare i concetti chiave eliminando il superfluo.

Trattazione sintetica: Risposte aperte a domande specifiche che richiedono di condensare un evento (es. "Prima guerra mondiale") in un numero limitato di righe.

Analisi delle fonti: Commento di un documento d'epoca, una mappa storica o un grafico statistico.

Tabelle e Linee del tempo: Completamento di schemi per verificare la corretta successione cronologica degli eventi. **Riassunto e Sintesi:** Capacità di estrapolare i concetti chiave eliminando il superfluo

Programma

Vedi allegato

5.2 STORIA

Documento	SCHEDE DISCIPLINARE
Materia	STORIA
Docente	PARISI NADIA

OBIETTIVI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
------------	------------	---------

<p>Comprensione della complessità. Uso delle Fonti: Capacità di analizzare, confrontare e interpretare fonti documentarie, iconografiche e storiografiche. Consapevolezza della Contemporaneità: Saper connettere i grandi nodi del Novecento (totalitarismi, guerre mondiali, decolonizzazione, guerra fredda) alle dinamiche del mondo attuale. Linguaggio Specifico: Utilizzo rigoroso del lessico storiografico (es. <i>Stato nazione, egemonia, totalitarismo imperfetto, welfare state</i>). Periodizzazione: Saper collocare eventi e processi nel tempo e nello spazio, cogliendo persistenze e Queste competenze mediano tra le due discipline e preparano lo studente alla vita post-diploma. Pensiero Critico: Capacità di distinguere tra fatti e opinioni, decodificando la complessità dell'informazione contemporanea.</p>	<p>L'Età Giolittiana e la Grande Guerra: La crisi dello Stato liberale e il primo conflitto mondiale come spartiacque epocale. L'Età dei Totalitarismi: La Rivoluzione Russa e lo Stalinismo. L'ascesa del Fascismo in Italia e del Nazismo in Germania. Le caratteristiche dello Stato totalitario (propaganda, consenso, repressione). La Seconda Guerra Mondiale e la Shoah: Il conflitto totale, la Resistenza in Italia e in Europa, il genocidio degli ebrei. Il Secondo Dopoguerra e la Guerra Fredda: La divisione del mondo in blocchi (USA vs URSS). La ricostruzione e il "miracolo economico" italiano. La nascita della Repubblica Italiana e la Costituzione. La Decolonizzazione e i nuovi equilibri mondiali: L'indipendenza delle ex colonie e la nascita della questione mediorientale.</p>	<p>Le abilità storiche riguardano la capacità di agire come un "piccolo ricercatore", interpretando i fatti oltre la cronaca. Interpretazione delle Fonti: Saper distinguere tra fonti primarie e secondarie. Analizzare un documento storico (un discorso politico, un manifesto, un trattato) individuandone l'intenzionalità e il contesto. Operazioni Logico-Temporali: Saper costruire linee del tempo complesse che intreccino eventi politici, economici e sociali. Saper confrontare fenomeni storici simili in contesti diversi (es. le differenze tra i vari totalitarismi europei). Esposizione e Lessico: Utilizzare con precisione termini specialistici (es. <i>suffragio, inflazione, armistizio, geopolitica</i>). Saper argomentare le cause e le conseguenze di un evento, evitando semplificazioni eccessive.</p>
--	--	--

METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo adottato ha privilegiato l'approccio storico-critico e interdisciplinare. Si è fatto ampio ricorso alla lezione dialogata per stimolare la partecipazione attiva e al metodo laboratoriale per il potenziamento delle competenze di analisi e produzione testuale. Particolare attenzione è stata rivolta all'acquisizione di un metodo di studio comparativo, volto a favorire la capacità di stabilire nessi significativi tra le diverse aree del sapere, in linea con le modalità del colloquio d'esame.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Glossario dei termini tecnici:
Peer-Tutoring

<p>Recupero delle Abilità di Scrittura Laboratorio di "Scrittura a pezzi": Esercitarsi solo sulla scrittura dell'introduzione o della conclusione di un testo argomentativo, o solo sulla parafrasi di una strofa poetica.</p> <p>Analisi dell'errore: Distribuire un compito (anonimo) con errori ricorrenti e chiedere al gruppo di recupero di correggerlo collettivamente. Questo aiuta a sviluppare l'autocorrezione.</p> <p>Uso di scalette pre-impostate: Fornire modelli rigidi di struttura (es. <i>"Introduzione > Tesi > Argomento I > Antitesi > Confutazione > Conclusione"</i>) per chi ha difficoltà a organizzare il pensiero.</p> <p>Selezione dei "punti di forza"</p>
STRUMENTI DI LAVORO
<p>Analisi del Testo: analisi strutturale, stilistica, ermeneutica</p> <p>Lezione Partecipata e Debate: la classe ha discusso temi storici o letterari in modo critico.</p> <p>Piattaforme Digitali: Google Classroom, mappe concettuali digitali o archivi storici online.</p> <p>Materiali Integrativi: Saggi critici, articoli di giornale, filmografia utilizzati per approfondire i manuali.</p>
VERIFICHE
<p>Trattazione sintetica: Risposte aperte a domande specifiche che richiedono di condensare un evento (es. "Prima guerra mondiale") in un numero limitato di righe.</p> <p>Analisi delle fonti: Commento di un documento d'epoca, una mappa storica o un grafico statistico.</p> <p>Tabelle e Linee del tempo: Completamento di schemi per verificare la corretta successione cronologica degli eventi.</p>

Programma

Vedi allegato

5.3. INFORMATICA

Documento	SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	INFORMATICA
Docenti	POLI FABIO LUIGI GABOLA (ITP)

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ

<p>a) Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni</p> <p>b) Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza</p> <p>c) Progettare soluzioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>	<p>a) Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati</p> <p>b) Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati</p> <p>c) Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo</p> <p>d) Tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche</p>	<p>a) Progettazione di SW con il modello analitico tipico della programmazione ad oggetti</p> <p>b) Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati</p> <p>c) Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati</p>
METODO DI INSEGNAMENTO		
<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Didattica laboratoriale • Attività di gruppo • Scambio di materiale tra docenti e alunni su Google Classroom • Assegnazione di compiti e progetti e/o studio a casa 		
ATTIVITÀ DI RECUPERO		
<p>Svolte all'occorrenza durante l'anno scolastico.</p>		
STRUMENTI DI LAVORO		
<ul style="list-style-type: none"> • Testo in adozione: Lorenzi, Cavalli - Syntax DB e SQL, vol.C ed. Atlas • Utilizzo costante di LIM / Videoproiettore e PC in laboratorio • Schede e slides (power point) preparate dal docente • Vari Ambienti di Sviluppo SW (linguaggi: Java, HTML, SQL, PHP, XAMP, MAMP) • Piattaforme on-line per scambio documentazione e sviluppo SW 		
VERIFICHE		

Oltre alle verifiche sommative (orali, scritte e pratiche) si è proceduto ad un continuo e costante lavoro di assegnazione e verifica degli esercizi svolti a casa e consegnati dagli alunni su Classroom.

Tipologie di Verifiche

- Interrogazioni orali
- Prove scritto-grafiche individuali
- Questionari e test, Interrogazioni scritte
- Studio e approfondimento a casa
- Attività laboratoriali di gruppo
- Attività laboratoriali individuali
- Esercitazioni alla lavagna/LIM

Elementi che hanno concorso alla valutazione:

- Risultati ottenuti nelle prove sommative somministrate
- Impegno nello studio a casa e in classe
- Impegno personale nel gruppo di lavoro
- Partecipazione al dialogo educativo
- Competenze raggiunte
- Rispetto dei tempi stabiliti per le consegne

Programma

Vedi allegato

5.4. INGLESE

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	INGLESE
Docente	CIOFANI CINZIA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale ed analitico testi di carattere generale e tecnico relativo all'indirizzo di specializzazione • Esprimersi su argomenti generali e specifici dell'indirizzo di studio con attenzione all'uso della micro lingua • Comprendere gli aspetti espliciti ed impliciti di messaggi orali di vario genere 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle strutture • funzionali e grammaticali studiate nel corso del biennio ma anche presenti nei nuovi testi analizzati • Conoscenza dei contenuti tecnici inerenti alla programmazione • * Conoscenza dell'aspetto geografico, storico 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e cogliere il senso di testi specifici letti e/o ascoltati, individuando l'idea centrale del testo • comprendere e dedurre dal contesto le principali informazioni esplicite ed implicite • effettuare inferenze in base alle diverse informazioni note/ non note contenute nel testo • comprendere il senso di messaggi specifici orali

<ul style="list-style-type: none"> • Tradurre in italiano semplici testi scritti di argomento tecnico scientifico • Produrre testi scritti di contenuto prevalentemente tecnico • * Saper riflettere sulla struttura grammaticale e morfo-sintattica della lingua inglese 	<p>sociale e politico di Canada, Australia, Nuova Zelanda e India</p>	<ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di riformulare testi scritti sulla base di testi letti o ascoltati • esprimersi su argomenti relativi all'indirizzo di studio e sostenere brevi conversazioni
METODO DI INSEGNAMENTO		
<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Debate • Pair-work e group-work • Costruzione di schemi. 		
ATTIVITÀ DI RECUPERO		
<p>In itinere.</p>		
STRUMENTI DI LAVORO		
<p>Libri di testo: “World in Progress” – di Laura Ferruta. Marv Rooney, Sergio Knipe Ed.Mondadori for English “Information Technology Skills and Competences, Mirella Ravecca, Ed. Minerva Scuola Utilizzo costante di LIM e PC Piattaforme on-line per scambio documentazione e sviluppo Google Classroom</p>		
VERIFICHE		
<p>Si sono svolte due/tre verifiche sia scritte che orali con cadenza quadrimestrale che hanno accertato il livello di apprendimento degli alunni a seconda del tipo di capacità linguistica da saggiare. Le varie tipologie di verifiche hanno riguardato le strutture/funzioni comunicative, e le quattro abilità. Tipologie di Verifiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Interrogazioni orali 2) Questionari e test 3) Interrogazioni scritte 4) Studio e approfondimento a casa 5) Realizzazione di un prodotto per accertamento competenze. 		

Programma
Vedi allegato

5.5 MATEMATICA

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	MATEMATICA
Docente	MANGLAVITI DOMENICO

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. • Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la primitiva di una funzione • Calcolare integrali indefiniti e definiti utilizzando i vari metodi di integrazione • Individuare il procedimento più adatto per calcolare vari tipi di integrali • Riconoscere le proprietà di una funzione integrale • Calcolare il valore dell'area di un trapezoide • Utilizzare il calcolo integrale per calcolare aree di superfici piane, volumi e calcolo di integrali impropri 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi di integrazione: integrazione immediata, per decomposizione, per parti • L'integrale indefinito e le sue proprietà • Primitive di una funzione, legame tra le primitive di una funzione e la funzione integrale; legame tra l'integrale definito e le primitive di una funzione • La funzione integrale e la sua derivata; il teorema fondamentale del calcolo integrale • Concetto di integrale definito e relative proprietà
METODO DI INSEGNAMENTO		

<p>Sono state adottate le seguenti metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale; • lezione dialogata abbinata ad un metodo induttivo per la trasmissione delle conoscenze; • discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze; • attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio di capacità; • prove scritte strutturate e non; • verifiche orali. 		
ATTIVITÀ DI RECUPERO		
<p>recupero in itinere; riproposizione dei contenuti in forma diversificata.</p>		
STRUMENTI DI LAVORO		
<ul style="list-style-type: none"> • Testo adottato: MATEMATICA.VERDE vol 4B e vol. 5 EDIZIONE: ZANICHELLI Autori: Bergamini – Trifone • Ulteriori sussidi didattici: appunti forniti in formato cartaceo e/o elettronico 		
VERIFICHE		
<p>Sia per le verifiche formative che per quelle sommative saranno utilizzate prove semi strutturate e strutturate. Le verifiche orali tenderanno ad accertare, oltre alla conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Sono intese come verifiche orali anche tutti gli interventi spontanei e/o sollecitati durante la lezione. In fase di formulazione di giudizio verranno presi in considerazione i risultati ottenuti mediante le verifiche, ma anche e soprattutto i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza nonché il comportamento, l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo, la presenza alle lezioni, la rielaborazione personale e la capacità di esporre in modo comprensibile.</p>		

Programma

Vedi allegato

5.6. SISTEMI E RETI

Documento	SCHEMA DISCIPLINARE	
Materia	SISTEMI E RETI	
Docente	MAROTTA ANGELO FABIO MELI FRANCESCO	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ

<ul style="list-style-type: none"> • Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali • Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione • * Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> • Dispositivi per la realizzazione di reti locali; apparati e sistemi per la connessione ad Internet • Protocolli per la comunicazione in rete e analisi degli strati • Tecniche di filtraggio del traffico di rete • Tecniche crittografiche applicate alla protezione dei sistemi e delle reti • Reti private virtuali 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare i principali dispositivi periferici; selezionare un dispositivo adatto all' applicazione data. • Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici. • Progettare, realizzare, configurare e gestire una rete locale con accesso a Internet. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore.
METODO DI INSEGNAMENTO		
<p>Lezione partecipata Didattica laboratoriale Attività di gruppo Scambio di materiale tra docenti e alunni su Google Classroom Assegnazione di compiti e/o studio a casa</p>		
ATTIVITÀ DI RECUPERO		
<p>In itinere</p>		
STRUMENTI DI LAVORO		
<p>Testi in adozione Utilizzo costante di LIM / Videoproiettore e PC in laboratorio Ambienti di Sviluppo SW</p>		
VERIFICHE		
<p>Tipologie di Verifiche</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interrogazioni orali 2. Verifiche scritte 3. Attività laboratoriali di gruppo 4. Attività laboratoriali individuali <p>Elementi che hanno concorso alla valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Risultati ottenuti nelle prove sommative somministrate 2. Impegno nello studio a casa e in classe 3. Impegno personale nel gruppo di lavoro 4. Partecipazione al dialogo educativo 5. Competenze raggiunte 		

6. Rispetto dei tempi stabiliti per le consegne

Programma

Vedi allegato

5.7 TIPSIT

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	TIPSIT
Docente	RUSSO SIMONA BEATRICE FERRUCCI DOMIZIANA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti• Classificare le architetture distribuite• Individuare i benefici della distribuzione• Confrontare l'elaborazione distribuita con l'elaborazione concentrata• Individuare le diverse applicazioni distribuite• Classificare le applicazioni di rete• Scrivere file di dati in formato XML• Rappresentare i dati in formato JSON• Convertire stringhe in oggetti JSON• Rappresentare i dati in formato .md• Quando utilizzare il formato .yaml• Conoscere le norme del cablaggio strutturato.	<ul style="list-style-type: none">• Il concetto di elaborazione distribuita• Gli stili architettonici fondamentali per sistemi distribuiti• Il concetto di middleware• Il modello client-server• Le caratteristiche del modello client-server• L'evoluzione del modello client-server• L'applicazione di rete• I concetti di markup e di markdown• La sintassi del linguaggio XML• La sintassi dei file JSON• La sintassi dei file .md• La sintassi dei file YAML	<ul style="list-style-type: none">• Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete• Saper partecipare nello sviluppo collaborativo• Scegliere il formato adeguato a formattare un documento• Definire strutture dati in XML• Definire strutture dati in JSON• Definire strutture dati in .md• Definire strutture dati in YAML• Saper scegliere gli opportuni mezzi fisici e gli apparati di rete.• Saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo.• Comprendere le necessità delle

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i servizi standalone e le possibili alternative. • Conoscere la virtualizzazione dei sistemi e delle applicazioni. • Conoscere l'approccio cloud ai servizi. • Saper scegliere gli opportuni mezzi fisici e gli apparati di rete. • Saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo. • Comprendere le necessità delle aziende nella progettazione della rete. • Saper proporre soluzioni di virtualizzazione e soluzioni cloud. • Conoscere strumenti e procedure impiegati per la gestione delle reti e dei sistemi e per il troubleshooting. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper progettare una rete in termini di cablaggio e collocazione dei servizi. • Saper proporre soluzioni di virtualizzazione e soluzioni cloud. • Scegliere gli strumenti più adeguati per mantenere sotto controllo la rete. • Mettere in atto procedure per rendere la rete affidabile. • Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti. 	<p>aziende nella progettazione della rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire una rete utilizzando protocolli standard. • Saper utilizzare tecniche di troubleshooting per l'individuazione di anomalie sulle reti e nei sistemi.
METODO DI INSEGNAMENTO		
<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Cooperative Learning • Flipped Classroom • Interdisciplinarietà 		
ATTIVITÀ DI RECUPERO		
Attività di recupero in itinere		
STRUMENTI DI LAVORO		
<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Diapositive integrative • Strumenti digitali • Google workspace 		
VERIFICHE		
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazioni orali e scritte • Presentazioni in PowerPoint 		

Programma Vedi allegato

5.8. GPOI

Documento	SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	GPOI
Docente	TOMEIO ANNA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • gestire le fasi di un progetto informatico • pianificare attività e risorse • utilizzare strumenti di project management • lavorare in gruppo in modo collaborativo • documentare le fasi di sviluppo di un progetto • analizzare tempi, costi e vincoli progettuali 	<ul style="list-style-type: none"> • ciclo di vita del progetto • organizzazione aziendale ruoli professionali nel progetto ICT WBS e pianificazione attività • diagramma di Gantt • milestone e deliverable • gestione tempi e risorse 	<ul style="list-style-type: none"> • costruire diagrammi di Gantt • individuare fasi e attività di progetto • stimare tempi di realizzazione • organizzare il lavoro in gruppo • presentare un progetto tecnico
METODO DI INSEGNAMENTO		
Lezione frontale partecipata, cooperative learning		
ATTIVITÀ DI RECUPERO		
Ripasso guidato in classe		
STRUMENTI DI LAVORO		
LIM, piattaforma digitale per documentazione condivisa (Classroom)		
VERIFICHE		
Lavori di gruppo, verifiche scritte e orali		

Programma

Vedi allegato

5.9 SCIENZE MOTORIE

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	<i>SCIENZE MOTORIE</i>
Docente	MARCELLO CIPRIANI

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione consapevole dell'iter effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza) e delle capacità coordinative complesse da utilizzare in relazione a situazioni improvvise e mutevoli di spazio e di tempo. • Utilizzo positivo delle capacità senso motorie nelle diversificate situazioni cinetiche. • Pratica degli sport di squadra (pallavolo, basket, calcio a cinque, pallamano, rugby nei limiti delle attrezzature a disposizione) ed individuali (tennis tavolo). 	<p>Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e le regole degli sport praticati. Applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica. Conoscenza teorica dell'anatomia e fisiologia del corpo umano e delle discipline praticate. Conoscenza di una corretta alimentazione in relazione ai disturbi alimentari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato; • Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale o da un carico addizionale di entità adeguata; • Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile, con e senza attrezzi (pallone, funicella, racchette) • Eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile nell'ambito del normale raggio di movimento articolare; • Avere disponibilità e controllo segmentario; • Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali con e senza attrezzi (pallone, funicella, racchette) • Attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili; <p>Svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedano la conquista, il</p>

		mantenimento e il recupero dell'equilibrio.
METODO DI INSEGNAMENTO		
<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione in piccoli gruppi • Problem solving 		
ATTIVITÀ DI RECUPERO		
STRUMENTI DI LAVORO		
<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature presenti in palestra • Libro di testo • Dispense fornite dall'insegnante 		
VERIFICHE		
<ul style="list-style-type: none"> • Prove pratiche • Prove teoriche scritte 		

Programma

Vedi allegato

5.10. INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Documento	SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
Docente	MANNA ANTONIETTA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ

<ul style="list-style-type: none"> • Leggere criticamente la storia contemporanea in relazione alle vicende che hanno coinvolto la Chiesa. • Leggere criticamente la realtà storica del XX secolo quale teatro di una terribile e drammatica lotta tra bene e male • Saper riflettere criticamente sui valori etici sottesi nell'utilizzo delle nuove tecnologie alla luce della riflessione cristiana. • Confrontarsi con la proposta cristiana di vita riconoscendone l'originale contributo per la realizzazione di un mondo più umano. • Saper documentare alcune ragioni che stanno alla base del valore della convivenza tra diversi Saper scegliere i criteri del vivere e dell'agire dell'uomo partendo dalle tre componenti distinte ma indissociabili tra loro: economica, sociale e politica 	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi di storia della Chiesa nell'età contemporanea • La realtà del bene e del male nel contesto storico del XX secolo • La tragica esplosione del male culminante • nell'orrore di Auschwitz Il Vaticano II e la sua • Importanza per la vita della Chiesa • La cultura contemporanea e le grandi sfide sociali • Aspetti fondamentali riguardanti le implicazioni etiche connesse con le biotecnologie • La dimensione spirituale della vita e la coscienza dell'uomo • Collegamento tra i temi della giustizia e della pace, della libertà e della fraternità con l'insegnamento del cristianesimo 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le sfide e le minacce subite dalla Chiesa nei secoli recenti. • Riconoscere il ruolo della Chiesa di fronte ai mutamenti storico-sociali • Cogliere il significato della risposta cristiana alla realtà del male • Riconoscere il grande valore della solidarietà e della bioetica • Individuare la visione cristiana della vita e il suo fine ultimo • Discutere dal punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecnologie • Riconoscere l'importanza della dimensione spirituale e interiore nella vita dell'individuo e della società. • Saper usare le procedure per far rapporto di violazioni dei diritti umani e richiedere l'applicazione della Dichiarazione
--	--	---

METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo di lavoro adottato è stato per lo più quello del dialogo partecipato, con cui si è promossa la capacità di analisi critica dei problemi proposti e la capacità di dialogo anche con punti di vista diversi, provando a distinguere tra preconcetti e confronto sereno e aperto. Si è anche fatto uso didattico della visione di video e relativa discussione/ricerca sulle tematiche proposte e compiti (per lo più in forma di moduli con domande a risposta multipla e aperta) per ogni consegna di materiale o indicazione di studio anche attraverso Classroom.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lungo tutto il corso dell'anno sono state svolte attività di recupero in itinere riguardo agli argomenti trattati e di potenziamento.

STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti di lavoro usati sono stati per lo più quelli della lezione frontale, uso di video su cui poi discutere e confrontarsi, problem solving, mail istituzionale per scambi con gli alunni, utilizzo di applicativi presente in Google Workspace e altre app per produzione e condivisione di materiali.

VERIFICHE

- Due verifiche per quadrimestre, svolte per lo più attraverso domande rivolte agli studenti e proposta di situazioni da esaminare, di cui cercare il significato e la soluzione.
- **CRITERI DI VALUTAZIONE**
Oltre alla valutazione delle competenze maturate nella specifica materia, altri criteri di valutazione sono stati: l'interesse, l'impegno e la partecipazione rispettosa e proficua da parte degli alunni, come richiesto dalle "Indicazioni nazionali sull'Insegnamento dell'IRC nella scuola secondaria di secondo grado"

Programma

Vedi allegato

5.11. MATERIA ALTERNATIVA – FILOSOFIA

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	MATERIA ALTERNATIVA – FILOSOFIA
Docente	DOMENICO P. TOMAS MIKIA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • conoscere e padroneggiare alcuni termini appartenenti al lessico storico-filosofico • utilizzare e produrre testi argomentativi • individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere aspetti comunicativi e socio-linguistici dell'interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. • Conoscere strategie di supporto nell'interazione orale (uso di mappe o diagrammi di flusso). • Conoscere strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali. • Conoscere strategie per la comprensione di materiale multimediale informativo su temi di attualità • Conoscere le teorie generali riguardanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti di attualità, sociali, geopolitici ecc. • Saper utilizzare strategie di supporto nell'interazione orale (uso di mappe o diagrammi di flusso). • Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. • Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi,

	l'intelligenza emotiva e le conoscenze relative alle capacità socio-relazionali	inerenti alla sfera personale, l'attualità.
METODO DI INSEGNAMENTO		
Le modalità di insegnamento hanno previsto lezioni frontali affiancate da attività di flipped classroom, finalizzate a promuovere un ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento. Sono state inoltre utilizzate presentazioni digitali a supporto della spiegazione e materiali di approfondimento multimediale, in particolare video, per favorire una maggiore comprensione e contestualizzazione degli argomenti trattati.		
ATTIVITÀ DI RECUPERO		
Attività di recupero in itinere		
STRUMENTI DI LAVORO		
Gli strumenti di lavoro utilizzati hanno incluso il libro di testo in adozione, la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), materiali digitali forniti dal docente e presentazioni multimediali. A supporto dell'attività didattica sono stati utilizzati anche contenuti audiovisivi (video e documentari) e risorse online, finalizzati ad approfondire e contestualizzare gli argomenti trattati.		
VERIFICHE		
<ul style="list-style-type: none"> • interrogazione orale formale • interventi dal posto 		

Programma

Vedi allegato

6. Simulazioni della prima prova

In accordo con il Dipartimento umanistico è stata proposta il giorno 28/04/2026 una prova simulata anch'essa oggetto di valutazione quadrimestrale. Le tracce sono allegate al presente documento con le relative griglie.

7. Simulazioni della seconda prova

I docenti di Informatica hanno fatto svolgere agli studenti la prima simulazione della II prova in data 25/03/2026 ed una seconda simulazione in data 05/05/2026, relativamente alle parti e agli argomenti che sono stati affrontati fino a tali date.

Il testo delle due simulazioni è allegato a questo documento.

Per la valutazione si tengono presenti le griglie proposte dal ministero per l'anno scolastico 2025/2026, eventualmente adattate per gli alunni con BES.

8. Griglie di valutazione

8.1. Griglia di valutazione della prima prova

Vedi allegati

8.2. Griglia di valutazione della seconda prova

Vedi allegati

8.3. Griglia di valutazione del colloquio

Per la griglia di valutazione del colloquio si rimanda all'art. 22 comma 10. della OM n. 54 del 26 marzo 2026 Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026, che è di seguito integralmente riportato:

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

La griglia di valutazione della prova orale è allegata a questo documento.

8.4. Griglie di valutazione della prova per studenti con BES

Vedi allegati

9. Consiglio di classe con firma dei docenti

N°	COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
1	CIOFANI CINZIA	LINGUA INGLESE	
2	CIPRIANI MARCELLO	SCIENZE MOTORIE	
3	DOMIZIANA FERRUCCI	LAB. TEC. PROG.SIST.INF.T	
4	GABOLA LUIGI	LAB. INFORMATICA	
5	GAUDIOSO FRANCESCO	SOSTEGNO	
6	MANGLAVITI DOMENICO	MATEMATICA	
7	MANNA ANTONIETTA	RELIGIONE	
8	MAROTTA ANGELO FABIO	SISTEMI E RETI (INF)	
9	MELI FRANCESCO	LAB. SISTEMI E RETI	
10	PARISI NADIA	LING. LETT. ITALIANA, STORIA	
11	PEZZOLI FRANCESCA	SOSTEGNO	
12	POLI FABIO	INFORMATICA	
13	RUSSO SIMONA BEATRICE	TEC. PROG. SIST. INF.T	
14	TOMEIO ANNA	GEST. PROG. ORG. IMP.	
15	TOMAS MIKIA DOMENICO PATRIZIO	ATT. ALTERNATIVA	

Guidonia (RM), 15 maggio 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

10. ALLEGATI- Simulazioni

Pag. 1/7



Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

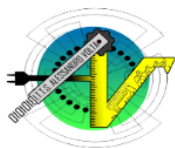
Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI STATO "ALESSANDRO VOLTA"

ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

Disciplina: SISTEMI E RETI

PRIMA SIMULAZIONE – 25 marzo 2026

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due quesiti a scelta tra quelli proposti.

PRIMA PARTE

Il Comune di Roma in collaborazione con la Federazione Italiana Tennis, in vista dei campionati Internazionali di Tennis, intende realizzare una infrastruttura di rete informatica dedicata, da attivare presso l'area del Foro Italico e zone limitrofe, dotata delle tecnologie ICT più avanzate ed in grado di consentire, agli addetti ai lavori, ai giornalisti, agli spettatori e a tutti gli stakeholder a vario titolo interessati a seguire lo svolgimento dell'importante manifestazione sportiva, la fruizione di diverse tipologie di servizi, a partire dall'acquisto dei biglietti per l'accesso alle diverse aree, la fruizione di un collegamento WiFi da proprio dispositivo mobile e la visione in streaming degli eventi sportivi in programma agli Internazionali. La nuova infrastruttura di rete sarà chiamata INTERTENNIS.NET.

La nuova infrastruttura di rete dovrà essere integrata con quella già esistente della Città Metropolitana di Roma e tenere conto delle diverse aree di accesso e fruizione: i campi di gioco, il Centrale e quelli secondari, il Villaggio Olimpico, l'area dedicata ai giornalisti accreditati, oltre che naturalmente quelli per l'amministrazione della rete informatica e per la visione degli eventi in streaming.

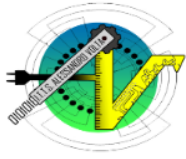
Il lavoro di progettazione e realizzazione sarà affidato tramite procedura di gara sulla base di un Capitolato Tecnico che tra i requisiti principali richiede la sicurezza, con particolare riguardo alla gestione dei dati cosiddetti "sensibili", l'affidabilità, la scalabilità e la business continuity. Inoltre, la rete dovrà consentire la fruizione da postazioni remote e attraverso dispositivi mobili, sia all'interno che all'esterno delle aree interessate dall'evento.

Parallelamente, la Federazione Italiana Tennis ha appaltato la realizzazione di un portale WEB, che dovrà essere messo in funzione sulla nuova architettura di rete INTERTENNIS.NET e pertanto il progetto dovrà tener conto della necessità di garantire l'accesso ai servizi WEB sia agli utenti via Internet che all'interno (Intranet) della rete INTERTENNIS.NET.

Il progetto della nuova rete dovrà quindi essere realizzato tenendo conto che:

- deve essere prevista una struttura centrale che eroga i servizi sia applicativi che di gestione della rete stessa e che ospita le applicazioni e le banche dati
- INTERTENNIS.NET deve essere organizzata in sottoreti per le diverse aree di fruizione e tipologia di accesso
- la nuova rete deve essere integrata con la rete esistente di Città Metropolitana di Roma, che lavora con l'indirizzo 10.0.0.0, attraverso la quale è collegata con la rete Internet

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, individui una soluzione utile alla stesura del progetto svolgendo i seguenti punti:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI STATO "ALESSANDRO VOLTA"

1. il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica ed informatica necessaria a gestire il servizio nel suo complesso, dettagliando:
 - a) l'infrastruttura di comunicazione, in termini di caratteristiche dei canali, degli apparati e dei protocolli, che permette di trasmettere le informazioni di ciascuna stazione al sistema centrale;
 - b) le caratteristiche generali dei componenti hardware e software del sistema sia a livello centrale che nelle stazioni;
 - c) le misure e gli apparati per assicurare la continuità del servizio
 - d) il piano generale di indirizzamento della rete INTERTENNIS.NET
2. Le soluzioni di rete hardware e software per garantire l'accesso sicuro alle applicazioni e alle banche dati, garantendo i requisiti di confidenzialità, integrità e riservatezza, anche in relazione all'utilizzo di dispositivi mobili dell'utente che accede dall'interno delle aree dell'evento.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si prevedano le strategie da adottare in caso di malfunzionamenti della connessione in fase di trasferimento dati e sui sistemi di archiviazione, allo scopo di evitare possibili perdite di dati.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato descriva le possibili forme di autenticazione qualificata (a più fattori) per consentire all'utente di accedere ai servizi di acquisto e visione degli eventi di streaming
- III. Il candidato discuta le tipologie e i protocolli di accesso da remoto ad una rete informatica privata per finalità di monitoraggio e interventi in caso di malfunzionamento, indisponibilità o problemi di sicurezza.
- IV. All'interno di un'azienda con una propria LAN, un tecnico di help-desk riceve la segnalazione di un utente circa l'impossibilità di accedere ai propri servizi. Si descrivano i passi e gli opportuni strumenti da utilizzare per individuare le possibili cause del problema.

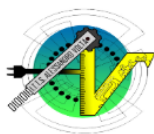
Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI STATO "ALESSANDRO VOLTA"

ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

Disciplina: SISTEMI E RETI

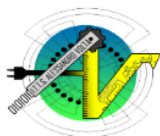
SECONDA SIMULAZIONE – 5 maggio 2026

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due quesiti a scelta tra quelli proposti.

PRIMA PARTE

Una grande società Multinazionale di ICT sta portando avanti un programma di crescita delle proprie quote di mercato attraverso la progressiva acquisizione di PMI (Piccole Medie Imprese) operanti su diversi ambiti tecnologici, nei settori dell'Informatica e delle Telecomunicazioni. Nell'ambito di questo percorso di espansione, uno dei problemi principali e più critici è quello di integrare le infrastrutture di rete informatica delle aziende che vengono acquisite, soprattutto quelle che sono distribuite su più sedi dal punto di vista geografico. Il processo di integrazione delle nuove reti acquisite all'interno della rete preesistente della multinazionale è condotto secondo i seguenti requisiti strategici:

- la rete della multinazionale ha un indirizzamento privato di classe A
- ogni PMI acquisita deve essere organizzata in sottoreti di diversa dimensione destinata ad essere usata da gruppi di utilizzatori omogenei, così standardizzati:
 - Management Area (fino a 100 host)
 - Commercial Area (fino a 50 host)
 - Delivery Area (fino a 1000 host)
 - Network administration & Server Area (fino a 200 host)
- le reti di Management e Delivery Area consistono principalmente di utilizzatori che lavorano con dispositivi mobili (laptop, tablet, smartphone), mentre le reti di Commercial Area e Network administration & Server Area consistono principalmente di postazioni fisse, pur prevedendo una parte significativa di dispositivi connessi in modalità dinamica.
- la Network administration & Server Area include tutti i servizi di gestione della infrastruttura di rete informatica della PMI, incluso assegnazione dinamica degli indirizzi, risoluzione dei nomi di dominio, protezione dagli accessi indesiderati, erogazione dei servizi ai dipendenti attraverso un portale web intranet, posta elettronica, condivisione documentazione, ecc...
- la gestione degli accessi utente (identificazione, autenticazione e autorizzazione) è eseguita al livello centrale dalla Network administration & Server Area della Multinazionale, dove sono registrate le anagrafiche di tutti i dipendenti del gruppo di aziende, e la cui banca dati viene quindi aggiornata ad ogni nuova acquisizione di nuova PMI che entra a far parte del gruppo stesso
- la rete LAN della PMI deve essere accessibile anche da postazione remota esterna



Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-0305-05

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI STATO "ALESSANDRO VOLTA"

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, individui una soluzione utile alla stesura del progetto svolgendo i seguenti punti:

1. il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica ed informatica necessaria a rispettare i requisiti nel suo complesso, dettagliando:
 - a) l'infrastruttura di comunicazione, in termini di caratteristiche dei canali, degli apparati e dei protocolli, che permette il corretto funzionamento dei servizi della PMI;
 - b) le caratteristiche generali dei componenti hardware e software della rete della PMI;
 - c) le misure e gli apparati per assicurare la continuità dei servizi
2. Il piano generale di indirizzamento della rete informatica della PMI integrata nella Multinazionale
3. Lo schema concettuale della banca dati della Multinazionale per la gestione delle anagrafiche dei dipendenti, tenendo conto che ci sono diverse sedi, diverse aree organizzative con diversi livelli e mansioni e che il principale servizio disponibile è quello di richiesta da parte del dipendente e di approvazione da parte del responsabile delle assenze per permessi o ferie.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato analizzi le soluzioni architettoniche con cui poter consentire l'accesso alla rete della PMI da parte di un utente "guest" con proprio dispositivo mobile.
- II. Il candidato discuta come progettare le soluzioni di sicurezza per la protezione di dati sensibili.
- III. Il candidato discuta le tipologie, gli algoritmi e i protocolli utilizzati tra due end system per garantire lo scambio dati sicuro sia nel caso la chiave sia condivisa a priori che avvenga invece sul Web
- IV. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato discuta la possibilità che il portale dipendenti venga reso disponibile attraverso un servizio in cloud computing, evidenziando quali sono i vantaggi e gli svantaggi di tale soluzione.

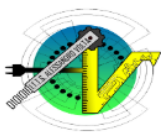
Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA EQUIPOLLENTE PER STUDENTE CON PEI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI STATO "ALESSANDRO VOLTA"

ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

Disciplina: SISTEMI E RETI

PRIMA SIMULAZIONE – 25 marzo 2026

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due quesiti a scelta tra quelli proposti.

PRIMA PARTE

Il Comune di Roma, in collaborazione con la Federazione Italiana Tennis, intende realizzare una rete informatica chiamata **INTERTENNIS.NET** per gestire i servizi durante gli Internazionali di Tennis presso il Foro Italo. Questa rete dovrà permettere a spettatori, giornalisti e organizzatori di accedere a servizi come l'acquisto dei biglietti, la connessione WiFi e la visione in streaming delle partite, sia all'interno dell'area dell'evento sia da remoto tramite Internet. La nuova rete dovrà inoltre essere collegata alla rete già esistente della Città Metropolitana di Roma (10.0.0.0). Il candidato, dopo aver fatto eventuali ipotesi, descriva come realizzerebbe questa rete spiegando come collegherebbe i vari dispositivi (ad esempio tramite WiFi e rete cablata), quali apparati utilizzerebbe (router, switch, access point, server, firewall) e come i dati vengono trasmessi dalle postazioni degli utenti fino al sistema centrale che gestisce applicazioni e database.

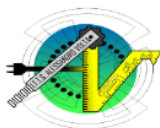
La rete deve essere organizzata in modo chiaro in diverse sottoreti (o VLAN), ad esempio:

- una sottorete per gli spettatori (WiFi pubblico),
- una per i giornalisti accreditati,
- una per l'organizzazione e l'amministrazione,
- una dedicata ai servizi di streaming e server centrali

1. Il candidato descriva quindi un possibile piano di indirizzamento IP (anche semplice), indicando come assegnerebbe gli indirizzi alle diverse sottoreti e come queste comunicano tra loro e con Internet.

2. Si richiede inoltre di spiegare quali soluzioni adotterebbe per garantire la continuità del servizio, ad esempio evitando interruzioni della rete o perdita di dati, e come rendere la rete affidabile anche in presenza di molti utenti contemporaneamente.

3. Infine, il candidato descriva come proteggerebbe la rete e i dati degli utenti, soprattutto considerando l'accesso da dispositivi mobili, indicando soluzioni per l'autenticazione degli utenti, la protezione dei dati trasmessi e l'utilizzo di strumenti come firewall o altre tecnologie di sicurezza.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI STATO "ALESSANDRO VOLTA"

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

- I. Quale strategia è più efficace per prevenire la perdita di dati durante un'interruzione della connessione
- a) Utilizzare protocolli con controllo errori e conferma dati
 - b) Ridurre la velocità di invio durante la trasmissione dati
 - c) Salvare i dati solo al termine del trasferimento completo
 - d) Disattivare i controlli per velocizzare la trasmissione
- II. Quale delle seguenti opzioni rappresenta un sistema di autenticazione a più fattori?
- a) Inserimento di username e password scelti dall'utente
 - b) Inserimento di password e risposta a domanda segreta
 - c) Inserimento di password e codice temporaneo su smartphone
 - d) Inserimento di username e conferma tramite indirizzo email
- III. Quale soluzione consente un accesso remoto sicuro a una rete privata aziendale?
- a) Utilizzo del protocollo HTTP per accesso remoto protetto
 - b) Utilizzo di una rete VPN con cifratura dei dati
 - c) Utilizzo del protocollo FTP con autenticazione utente
 - d) Utilizzo di connessione pubblica senza protezione dati
- IV. Qual è il primo controllo da effettuare per diagnosticare un problema di accesso in rete locale?
- a) Verificare la connettività tramite comando ping verso server
 - b) Reinstallare i programmi utilizzati per accesso ai servizi
 - c) Sostituire i dispositivi di rete presenti nella postazione
 - d) Cambiare le credenziali di accesso dell'utente coinvolto

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA EQUIPOLLENTE PER STUDENTE CON PEI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI STATO "ALESSANDRO VOLTA"

ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

Disciplina: SISTEMI E RETI

SECONDA SIMULAZIONE – 5 maggio 2026

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due quesiti a scelta tra quelli proposti.

PRIMA PARTE

Una grande multinazionale del settore ICT sta crescendo acquistando diverse piccole e medie imprese (PMI) che operano nell'informatica e nelle telecomunicazioni. Il problema principale di questo processo è integrare le reti informatiche delle aziende acquisite, soprattutto quando queste hanno più sedi.

Per questo è necessario progettare una rete che permetta il collegamento tra tutte le aziende, garantendo organizzazione, sicurezza e buon funzionamento dei servizi. La multinazionale utilizza indirizzi IP privati di classe A e ogni PMI deve essere suddivisa in diverse aree:

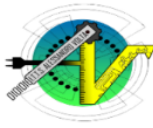
- Management (fino a 100 dispositivi),
- Commerciale (fino a 50 dispositivi),
- Delivery (fino a 1000 dispositivi),
- Network Administration & Server (fino a 200 dispositivi).

Le aree di Management e Delivery utilizzano soprattutto dispositivi mobili, mentre le aree Commerciale e amministrazione di rete utilizzano principalmente computer fissi, anche se sono presenti anche dispositivi connessi dinamicamente. L'area Network Administration & Server è fondamentale perché gestisce tutti i servizi principali, come assegnazione degli indirizzi IP, risoluzione dei nomi, sicurezza della rete e servizi per i dipendenti (intranet, email, condivisione file).

La gestione degli utenti è centralizzata nella multinazionale, dove sono registrati tutti i dipendenti. Questo sistema viene aggiornato ogni volta che una nuova azienda entra nel gruppo. Inoltre, la rete deve essere accessibile anche dall'esterno per permettere il lavoro da remoto.

Il candidato deve quindi proporre una soluzione progettuale. In particolare, deve:

1. progettare la rete descrivendo l'infrastruttura di comunicazione (tipo di rete LAN e VPN, dispositivi come router, switch e access point, e protocolli come TCP/IP, DHCP e DNS), indicare le caratteristiche hardware e software utilizzate e spiegare le soluzioni per garantire la continuità del servizio (backup, firewall, server di riserva);
2. definire il piano di indirizzamento IP, suddividendo la rete in sottoreti per le diverse aree (Management, Commerciale, Delivery, Server) utilizzando indirizzi privati;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI STATO "ALESSANDRO VOLTA"

3. progettare la banca dati realizzando uno **schema concettuale (diagramma E-R)**, anche semplificato, che rappresenti le principali entità (come Dipendente, Sede, Area, Richiesta), i loro attributi principali (nome, cognome, ruolo, ecc.) e le relazioni tra di esse (ad esempio il dipendente lavora in una sede, appartiene a un'area, fa richieste di ferie o permessi che vengono approvate da un responsabile).

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

I. Quale affermazione descrive correttamente la differenza tra DES e AES?

- a) DES è un algoritmo simmetrico a blocchi con chiave da 56 bit, oggi considerata non sicura per applicazioni moderne, mentre AES è uno standard più recente che utilizza chiavi da 128, 192 o 256 bit ed è progettato per garantire maggiore sicurezza e prestazioni
- b) AES e DES sono entrambi algoritmi simmetrici a blocchi con struttura simile, ma AES è utilizzato principalmente in ambienti hardware mentre DES è utilizzato solo in software legacy
- c) DES è un algoritmo simmetrico a blocchi con chiave da 48 bit, oggi considerata non sicura per applicazioni moderne, mentre AES è uno standard più recente che utilizza chiavi da 128, 192 o 256 bit ed è progettato per garantire maggiore sicurezza e prestazioni
- d) DES è un algoritmo simmetrico a blocchi con chiave da 128 bit, oggi considerata non sicura per applicazioni moderne, mentre AES è uno standard più recente che utilizza chiavi da 128, 192 o 256 bit ed è progettato per garantire maggiore sicurezza e prestazioni

II. Quale descrizione rappresenta correttamente una DMZ in una rete aziendale?

- a) La DMZ è una rete intermedia tra firewall esterno e interno che ospita servizi esposti verso Internet come web server o mail server, mantenendoli separati dalla LAN interna e regolando il traffico tramite regole di filtraggio su porte e protocolli
- b) La DMZ è una parte della rete interna utilizzata per velocizzare il traffico tra dispositivi locali riducendo il numero di controlli di sicurezza applicati ai pacchetti in transito
- c) La DMZ è una configurazione del router che consente l'accesso diretto ai dispositivi della LAN tramite traduzione statica degli indirizzi IP senza applicazione di regole firewall
- d) La DMZ è un sistema che sostituisce completamente il firewall aziendale gestendo in autonomia autenticazione utenti, cifratura dei dati e controllo degli accessi

11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI STATO "ALESSANDRO VOLTA"
 Via Sant'Agnese, 46 – tel. 06 121125985 – 00019 TIVOLI (RM) RMTF010006 - D.S. 34 (sede certificata)
 Via Rita Levi Montalcini, 5 (già Viale Roma, 296/b) – tel. 0774 375094 – 00012 GUIDONIA M. (RM) RMTF010028 - D.S. 33
 Sito internet: www.itivolta.edu.it | e-mail: rmtf010006@istruzione.it | pec: rmtf010006@pec.istruzione.it | C.F. 86003050589
 C.F. 86003050589

COMMISSIONE CANDIDATO/A (Cognome e nome) CLASSE

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano				
AMBITO	INDICATORI		LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) 	A1 <input type="checkbox"/> (10) eccellente <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato / 10
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo 	A2 <input type="checkbox"/> (30) eccellente <input type="checkbox"/> (24-29) avanzato <input type="checkbox"/> (18-23) accettabile <input type="checkbox"/> (12-17) carente <input type="checkbox"/> (3-11) inadeguato / 30
	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	A3 <input type="checkbox"/> (10) eccellente <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato / 10
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	A4 <input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato / 20
LESSICO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale 	A5 <input type="checkbox"/> (10) eccellente <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato / 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	A6 <input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato / 20
OSSERVAZIONI: / 100
			: 5 =
 / 20

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI STATO "ALESSANDRO VOLTA"

Via Sant'Agnese, 46 – tel. 06 121125985 – 00019 TIVOLI (RM) RMTF010006 - D.S. 34 (sede certificata)
Via Rita Levi Montalcini, 5 (già Viale Roma, 296/b) – tel. 0774 375094 – 00012 GUIDONIA M. (RM) RMTF010028 - D.S. 33
Sito internet: www.itivolta.edu.it | e-mail: rmtf010006@istruzione.it | pec: rmtf010006@pec.istruzione.it | C.F. 86003050589
C.F. 86003050589

COMMISSIONE CANDIDATO/A (Cognome e nome) CLASSE

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo				
AMBITO	INDICATORI		LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto 	B1 <input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato / 20
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione [10 punti] 	B2 <input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato / 20
	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali [10 punti] 	<input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	B3 <input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato / 20
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti 	B4 <input type="checkbox"/> (10) eccellente <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato / 10
LESSICO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale 	B5 <input type="checkbox"/> (10) eccellente <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato / 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	B6 <input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato / 20
OSSERVAZIONI: / 100
			: 5 =
 / 20

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI STATO "ALESSANDRO VOLTA"

Via Sant'Agnese, 46 – tel. 06 121125985 – 00019 TIVOLI (RM) RMTF010006 - D.S. 34 (sede certificata)
Via Rita Levi Montalcini, 5 (già Viale Roma, 296/b) – tel. 0774 375094 – 00012 GUIDONIA M. (RM) RMTF010028 - D.S. 33
Sito internet: www.itivolta.edu.it | e-mail: rmtf010006@istruzione.it | pec: rmtf010006@pec.istruzione.it | C.F. 86003050589
C.F. 86003050589

COMMISSIONE CANDIDATO/A (Cognome e nome) CLASSE

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità				
AMBITO		INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione 	C1 <input type="checkbox"/> (10) eccellente <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato / 10
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali [20 punti] 	C2 <input type="checkbox"/> (30) eccellente <input type="checkbox"/> (24-29) avanzato <input type="checkbox"/> (18-23) accettabile <input type="checkbox"/> (12-17) carente <input type="checkbox"/> (3-11) inadeguato / 30
	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali [10 punti] 		
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale 	C3 <input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato / 20
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 	C4 <input type="checkbox"/> (10) eccellente <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato / 10
LESSICO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale 	C5 <input type="checkbox"/> (10) eccellente <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato / 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	C6 <input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato / 20
OSSERVAZIONI: / 100
			: 5 =
 / 20

2.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA (BES)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI STATO "ALESSANDRO VOLTA"

Via Sant'Agnese, 46 – tel. 06 121125985 – 00019 TIVOLI (RM) RMTF010006 - D.S. 34 (sede certificata)
Via Rita Levi Montalcini, 5 (già Viale Roma, 296/b) – tel. 0774 375094 – 00012 GUIDONIA M. (RM) RMTF010028 - D.S. 33
Sito internet: www.itivolta.edu.it | e-mail: rmtf010006@istruzione.it | pec: rmtf010006@pec.istruzione.it | C.F. 86003050589
C.F. 86003050589

COMMISSIONE CANDIDATO/A (Cognome e nome) CLASSE

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti- o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 20	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	4
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- li rispetta in minima parte	8
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- li rispetta sufficientemente	12
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- li rispetta quasi tutti	16
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- li rispetta completamente	20
I N D I C A T O R E 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	4
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- una comprensione parziale	8
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- una sufficiente comprensione	12
		- un lessico specifico e appropriato	12		- una comprensione adeguata	16
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- una piena comprensione	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6			Punteggio _____ / 100 Punteggio _____ / 20
- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione		12				
- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione		18				
- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali		24				
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			
			<u>60</u>			<u>40</u>

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI STATO "ALESSANDRO VOLTA"

Via Sant'Agnese, 46 – tel. 06 121125985 – 00019 TIVOLI (RM) RMTF010006 - D.S. 34 (sede certificata)
Via Rita Levi Montalcini, 5 (già Viale Roma, 296/b) – tel. 0774 375094 – 00012 GUIDONIA M. (RM) RMTF010028 - D.S. 33
Sito internet: www.itivolta.edu.it | e-mail: rmtf010006@istruzione.it | pec: rmtf010006@pec.istruzione.it | C.F. 86003050589
C.F. 86003050589

TIPOLO

B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COMMISSIONE CANDIDATO/A (Cognome e nome) CLASSE

INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 20	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	4
	- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	8
	- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	12
	- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	16
	- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	20
I N D I C A T O R E 2 Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 20	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	4
	- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	8
	- un lessico semplice ma adeguato	9		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	12
	- un lessico specifico e appropriato	12		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	16
	- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6			
	- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
	- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24			
	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			
		<u>60</u>			
				Punteggio _____ / 100	
				Punteggio _____ / 20	

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DI STATO "ALESSANDRO VOLTA"

Via Sant' Agnese, 46 – tel. 06 121125985 – 00019 TIVOLI (RM) RMTF010006 - D.S. 34 (sede certificata)
Via Rita Levi Montalcini, 5 (già Viale Roma, 296/b) – tel. 0774 375094 – 00012 GUIDONIA M. (RM) RMTF010028 - D.S. 33
Sito internet: www.itivolta.edu.it | e-mail: rmtf010006@istruzione.it | pec: rmtf010006@pec.istruzione.it | C.F. 86003050589
C.F. 86003050589

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

COMMISSIONE CANDIDATO/A (Cognome e nome) CLASSE

INDICATORI GENERALI (punti 60)			INDICATORI SPECIFICI (punti 40)		
	DESCRITTORI	Punti		DESCRITTORI	Punti
Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrasi punti 20	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente	4
	- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente	8
	- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	12
	- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi corretti e coerenti	16
	- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci	20
INDICATORE Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 20	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	4
	- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	8
	- un lessico semplice ma adeguato	9		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	12
	- un lessico specifico e appropriato	12		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	16
	- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6			40
	- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
	- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24			
	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			
		60	Punteggio _____ / 100		
			Punteggio _____ / 20		

2.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	Punteggi o max.	Punteggi o assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Conoscenze nulle o frammentarie / produce una situazione generica e non attinente alle richieste	1	
	Mostra un livello di conoscenze non sempre corretto e superficiale. Produce una situazione parzialmente coerente con le richieste.	2	
	Mostra conoscenze corrette dei nuclei tematici fondanti anche se con qualche imperfezione. Produce una situazione in linea con le richieste	3	
	Mostra conoscenze corrette, complete e approfondite dei nuclei tematici fondamentali. Produce una situazione articolata e coerente con le richieste.	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Analisi assente. Non individua strategie di risoluzione.	0	
	Analisi carente ed errata. Strategia di risoluzione molto limitata ed errata.	1	
	Analisi superficiale e spesso imprecisa. Strategia di risoluzione inadeguata, con errori diffusi.	2	
	Analisi limitata per quanto corretta, oppure parziale e con imprecisioni, oppure completa ma totalmente errata. Strategia di risoluzione parziale e con imprecisioni.	3	
	Analisi completa ma con imprecisioni, oppure parziale ma corretta. Strategia di risoluzione non del tutto adeguata per scopo o correttezza.	4	
	Analisi completa e corretta, sintesi coerente. Strategia di risoluzione adeguata e precisa.	5	
	Analisi approfondita, attenta a cogliere implicazioni e correlazioni; sintesi coerente e rielaborazione critica. Strategia di risoluzione articolata, corretta, efficace ed efficiente. Sceglie e applica con sicurezza i procedimenti più adeguati in tutte le situazioni proposte.	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento parziale e non corretto. Inconsistenza tra le varie parti dell'elaborato. Nessun risultato o risultati errati.	1	
	Svolgimento parziale ma corretto. Risultati parziali ed errati.	2	
	Svolgimento parziale ma corretto. Qualche inconsistenza tra le varie parti dell'elaborato. Risultati parzialmente corretti.	3	
	Svolgimento completo. Consistenza tra le varie parti dell'elaborato. Risultati lievemente imprecisi.	4	

	Svolgimento completo. Consistenza tra le varie parti dell'elaborato. Risultati corretti.	5	
	Svolgimento completo, ampliato ed approfondito. Consistenza tra le varie parti dell'elaborato. Risultati corretti.	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Non è in grado di organizzare le informazioni. Si esprime in maniera scorretta e impropria e non utilizza il linguaggio tecnico	0	
	Organizza in modo scorretto le informazioni utilizzando un linguaggio tecnico non sempre corretto e appropriato	1	
	Organizza in modo disorganico le informazioni utilizzando un linguaggio tecnico semplice e non sempre appropriato.	2	
	Organizza in modo corretto ma non sempre completo le informazioni utilizzando in modo adeguato il linguaggio tecnico	3	
	Organizza in modo corretto e completo le informazioni utilizzando in modo appropriato il linguaggio tecnico in modo specifico, articolato e fluido	4	
	TOTALE PUNTEGGIO	20	

Per gli studenti con Piano Didattico Personalizzato (PDP) si applicherà la suddetta griglia di valutazione, sostanzialmente corrispondente a quella adottata per la classe.

In sede di correzione e valutazione della seconda prova, si terrà conto di quanto previsto nei singoli PDP, con particolare riferimento alle misure compensative e dispensative indicate nei relativi documenti contenuti nella sezione RELAZIONE E PRESENTAZIONE ALLIEVI CON PDP.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER STUDENTI CON PEI

Griglia di valutazione Seconda Prova Scritta Esame di Stato (SISTEMI E RETI)

Studente/ssa..... Classe 5 data

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	Punteggi o max.	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Conoscenze nulle o frammentarie / produce una situazione generica e non attinente alle richieste.	1	
	Mostra un livello di conoscenze non sempre corretto e superficiale. Produce una situazione parzialmente coerente con le richieste.	2	
	Mostra conoscenze corrette dei nuclei tematici fondanti anche se con qualche imperfezione. Produce una situazione in linea con le richieste	3	
	Mostra conoscenze corrette, complete e approfondite dei nuclei tematici fondamentali. Produce una situazione articolata e coerente con le richieste.	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Analisi assente. Non individua strategie di risoluzione.	1	
	Analisi carente ed errata. Strategia di risoluzione molto limitata ed errata.	2	
	Analisi superficiale e spesso imprecisa. Strategia di risoluzione inadeguata, con errori diffusi.	3	
	Analisi limitata per quanto corretta, oppure parziale e con imprecisioni, oppure completa ma totalmente errata. Strategia di risoluzione parziale e con imprecisioni.	4	
	Analisi completa ma con imprecisioni, oppure parziale ma corretta. Strategia di risoluzione non del tutto adeguata per scopo o correttezza.	5	

	Analisi completa e corretta, sintesi coerente. Strategia di risoluzione adeguata e precisa.	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Svolgimento parziale e non corretto. Inconsistenza tra le varie parti dell'elaborato. Nessun risultato o risultati errati.	2	
	Svolgimento parziale e non corretto. Inconsistenza tra le varie parti dell'elaborato. Risultati parziali ed errati.	3	
	Svolgimento parziale ma corretto. Qualche inconsistenza tra le varie parti dell'elaborato. Risultati parzialmente corretti.	4	
	Svolgimento completo. Consistenza tra le varie parti dell'elaborato. Risultati lievemente imprecisi o corretti.	5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Non è in grado di organizzare le informazioni. Si esprime in maniera scorretta e impropria e non utilizza il linguaggio tecnico	1	
	Organizza in modo scorretto le informazioni utilizzando un linguaggio tecnico non sempre corretto e appropriato	2	
	Organizza in modo disorganico le informazioni utilizzando un linguaggio tecnico semplice e non sempre appropriato.	3	
	Organizza in modo corretto ma non sempre completo le informazioni utilizzando in modo adeguato il linguaggio tecnico	4	
	Organizza in modo corretto e completo le informazioni utilizzando in modo adeguato il linguaggio tecnico	5	
	TOTALE PUNTEGGIO	20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

12. PROGRAMMI PER MATERIA 5E a.s 2025/2026

PROGRAMMA DI ITALIANO

Prof.ssa Nadia Parisi

Testo di riferimento: Carnero Iannacone, **Letteratura attiva 3**, Treccani Giunti

LA SECONDA METÀ DELL'800: IL NATURALISMO E IL VERISMO

Gustave Flaubert: da *Madam Bovary*, il *Bovarismo*, *Il sogno della città* p.111 Emile

Zola: *J'accuse* p.119, da *Germinale*: *Alla conquista del pane* p.120 Grazia Deledda.

Da *La madre*: *Il peccato di Don Paulo* p.244

Giuseppe Verga: Il Verismo e le tecniche narrative.

Da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo* p.149 *La Lupa* p.166

Da *novelle rusticane*: *La Roba* p.171

Da *I Malavoglia* p. 181 *Il naufragio della Provvidenza* p.185 *L'abbandono di 'Ntoni* pag.189 Da *Mastro Don Gesualdo* *La Morte di Gesualdo* p.197

IL DECADENTISMO E LE AVANGUARDIE (TRA FINE '800 E PRIMO '900)

- **Il Decadentismo europeo**: Introduzione alle figure chiave
- Charles Baudelaire, da *I fiori del male*: *L'albatro* p.218, *Corrispondenze* p.220; Oscar Wilde, da *Il ritratto di Dorian Gray*, *Il segreto del ritratto* pag.235
- **Giovanni Pascoli**: La poetica del *fanciullino*, il decadentismo e la sintassi analogica. Da *Myricae*, *Lavandare* p.268, *X Agosto* p.271 *Temporale*, *Il Lampo* p. 277, *Il tuono* p p.278
 - da *Canti di Castelvecchio*, *La mia sera* p. 293, *Il Gelsomino notturno* p.295.
 - *La Poetica del fanciullino* pag.260
- **Gabriele D'Annunzio**: L'estetismo, il superomismo, la figura del Vate e la stagione del decadentismo italiano.
 - Da *Il Piacere*: *Il ritratto dell'esteta* p.319
 - Da *Le vergini delle rocce*: *Il manifesto del superuomo* p.325;
 - Da *Notturmo*: *L'orbo veggente* p. 331
 - Da *Alcyone*: *La sera fiesolana* p.336, *La pioggia nel pineto* p.341
- **Il Futurismo**: Il Manifesto di Marinetti e le innovazioni linguistiche e formali. Il Primo manifesto p.565

IL PRIMO NOVECENTO E LA CRISI DELL'IO

Cenni relativi alla profonda trasformazione letteraria, filosofica e scientifica (influenze di Freud e Bergson).

- **Italo Svevo**: La psicoanalisi, la critica all'inettitudine e l'ironia.
 - *Opere principali*: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno* (analisi del tempo misto e del fumo).
 - Da *Senilità*: *L'inconcludente senilità di Emilio* p.449
 - Da *La coscienza di Zeno*: *La prefazione e il preambolo* p.459; *Il vizio del fumo* p.463; *La morte del padre* p.472
- **Luigi Pirandello**: La crisi dell'identità, il relativismo conoscitivo, l'umorismo e la maschera.
 - *Saggio L'umorismo* p.503

- Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato* p.510
- Da *Il fu Mattia Pascal: Maledetto fu Copernico* p. 525, *Io e l'ombra mia* p.528, *Il ritorno di Mattia Pascal* p.553
- Da *Uno, nessuno, e centomila: Mia Moglie e il mio naso* p.533
- Da *Sei personaggi in cerca d'autore: L'incontro con il capocomico* p.538
- Da *Enrico IV La condanna alla follia* p.543

LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

Lo studio dei grandi poeti italiani che hanno segnato il Novecento

- **Giuseppe Ungaretti:** L'Ermetismo e la poesia come "porto sepolto", il dolore e la memoria.
- Da *Il porto sepolto: Veglia* p.630; *Fratelli* p.635; *Sono una creatura* p.637; *San Martino del Carso* p.644
- Da *Naufragi: Mattina* 647
- **Eugenio Montale:** La poetica degli oggetti (il correlativo oggettivo), il male di vivere e la disillusione.
- Da *Ossi di seppia: I limoni* p.689; *Non chiederci la parola* p.692; *Meriggiare pallido e assorto* p.696; *Spesso il male di vivere ho incontrato* p.701
 - Da *La bufera e altro: La primavera hitleriana* p.712;
 - Da *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* p.716
- **Quasimodo:** L'Ermetismo. Da *Acque e terre: Ed è subito sera* p.730; da *Giorno dopo giorno, Uomo del mio tempo* p.733
- **Umberto Saba:** La poesia onesta, il legame con la psicoanalisi e la vita quotidiana. ○ *da il Canzoniere; A mia moglie* p.600; *Città vecchia* p.605; *Mio padre è stato per me l'assassino* p.609

IL PERIODO FASCISTA, LA RESISTENZA E IL SECONDO DOPOGUERRA

- **La letteratura della Resistenza:** Testimonianze e narrativa memoriale.
- Beppe Fenoglio da *I ventitré giorni di Alba: La liberazione di Alba* p.801
- **Il Neorealismo:** Il cinema e la letteratura, l'impegno civile e la rappresentazione della realtà popolare. Cesare Pavese, *Da La luna e i falò: il ritorno di Anguilla* p.794
- **Primo Levi:** La testimonianza dell'Olocausto e la riflessione sull'essere umano.
- da *Se questo è un uomo: Una buona giornata* p.814
- **Italo Calvino:** Il neorealismo, la trilogia fantastica, la narrativa combinatoria e postmoderna. Da *Il sentiero dei nidi di ragno: la pistola del tedesco* p.897; da *Marcovaldo: La pietanziera* p.910

Argomenti da trattare entro l'8 Giugno 2026

IL SECONDO NOVECENTO E LA LETTERATURA CONTEMPORANEA

Le trasformazioni sociali, il boom economico e la nascita della postmodernità.

- **Pier Paolo Pasolini:** L'intellettuale corsaro, la critica alla società dei consumi e il neorealismo. Da *Le ceneri di Gramsci, Il pianto della scavatrice* pag.940. Da *ragazzi di vita, La maturazione del Ricchetto* pag.947. Da *Scritti Corsari, Il romanzo delle stragi* pag. 963
- **Elsa Morante:** La necessità della poesia nella storia. Da *L'isola di Arturo, Un'infanzia vissuta al di fuori della storia* pag.993. Da *La storia, Il bombardamento di San Lorenzo*, pag.999

Percorsi Trasversali e Cittadinanza

EDUCAZIONE CIVICA

Approfondimenti individuali relativi ai goals dell'Agenda 2030

Testo di riferimento: A Barbero, Frugoni, Sclarandis. **Noi di ieri, noi di domani.** Zanichelli

INFORMATICA – Programma Didattico SVOLTO A.S.2025-2026

Docenti: Fabio Poli, Luigi Gabola

PARTE 1. OBIETTIVI GENERALI

Nel biennio precedente l'allievo ha consolidato le basi della programmazione imperativa, in particolare quella ad oggetti, e ne ha visto anche alcune differenze con qualche esempio relativo al paradigma di tipo dichiarativo. Nel biennio precedente è stato anche accennato al tema della programmazione per interfacce grafiche (programmazione ad eventi). Il corso del V anno è del tutto incentrato sull'utilizzo di linguaggi atti a definire, manipolare e interrogare i dati. Obiettivi fondamentali sono: scegliere, per rappresentare e gestire un insieme di informazioni, il tipo di organizzazione più adatto a seconda dell'applicazione; gestire il progetto e la manutenzione di Sistemi Informativi per piccole realtà; conoscere i concetti e le tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati.

PARTE 2. ARGOMENTI GENERALI

Temi principali del corso del V anno sono: 1) la produzione del software 2) linguaggi di specifica orientati al DB 3) la costruzione di prototipi di interfacce per manipolare i dati 4) gli strumenti software di supporto allo sviluppo del software 4) la documentazione e la presentazione del software 5) la gestione di informazioni 6) il progetto dei sistemi informativi 7) la modellazione concettuale di un sistema informatico (ad es. con il modello entità-associazioni). Verrà data particolare enfasi alle differenze tra i sistemi per la Gestione di Basi di Dati (DBMS) e le organizzazioni con archivi tradizionali (basati su File). Contenuto chiave del corso sarà il tema delle Basi di dati (concetti generali, modello, schema, vista ecc.), il modello relazionale e sue operazioni, e infine la traduzione dello schema concettuale in uno relazionale. Tra i linguaggi di interrogazione non procedurali sarà utilizzato l' SQL. Infine saranno analizzate le problematiche in multiutenza e lo studio di web application. Utilizzo di MySQL e di un application server (XAMP, MAMP). Lato server sarà affrontato il linguaggio di scripting PHP in relazione a HTML.

PARTE 3. CONTENUTI

A. PROGETTAZIONE DELLE BASI DI DATI

A.1 DB e modello concettuale

- ◆ Archivi
- ◆ Organizzazione degli archivi
- ◆ Limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi (su file)
- ◆ Vantaggi grazie all'uso di un DB relazionale: concetti di consistenza dei dati, ridondanza dei dati, integrità dei dati
- ◆ DBMS, dizionario dei dati
- ◆ Architettura a tre livelli per modellare i dati
- ◆ Tipi di tabelle: anagrafica, di movimenti e parametrica
- ◆ Livello concettuale e modello entità/associazioni, grado delle associazioni

- ◆ Attributi di entità ed associazioni, chiave primaria (PK)
- ◆ Tipi di associazioni tra entità, molteplicità di una associazione (1:1, 1:N, N:N), partecipazione facoltativa e obbligatoria di una entità all'associazione
- ◆ Regole di lettura: dal modello concettuale al modello relazionale

A.2 Modello Relazionale

- ◆ Livello logico e modello relazionale: relazioni tra insiemi, rappresentazione delle relazioni con tabelle (grado e cardinalità delle tabelle), diagramma E/R
- ◆ Derivazione delle relazioni dal modello E/R: le regole di derivazione e la chiave esterna (FK)
- ◆ Operazioni relazionali: selezione, proiezione e congiunzione (join interni ed esterni)
- ◆ Normalizzazione delle relazioni (le prime tre forme normali)
- ◆ Vincoli di integrità sui dati
- ◆ Dal modello E/R allo schema del database (DB schema)

B. AMBIENTI SW PER I DB

B.1 Linguaggio SQL

- ◆ Caratteristiche generali del linguaggio SQL
- ◆ Identificatori e tipi di dati
- ◆ Comandi DDL
- ◆ Comandi DML
- ◆ Interrogazioni (QL) con il comando SELECT
- ◆ Operazioni relazionali con SQL (comandi WHERE, DISTINCT, ON per i join, USING)
- ◆ Self join e join esterni
- ◆ Funzioni di aggregazione (comandi COUNT, SUM, AVG, MIN, MAX)
- ◆ Ordinamenti e raggruppamenti (ORDER BY, ASC, DESC), la clausola GROUP BY e la clausola HAVING per imporre le condizioni sui raggruppamenti
- ◆ Condizioni di ricerca: operatori AND, OR, NOT, BETWEEN, IN, IS NULL, LIKE, %,
- ◆ Query annidate
- ◆ Accenni ai comandi DCL (*affrontato dopo la consegna del documento del 15 maggio*)

B.2 MySQL

- ◆ Caratteristiche generali
- ◆ Creazione del DB e delle tabelle
- ◆ Operazioni di manipolazione e interrogazione
- ◆ Chiavi esterne e integrità referenziale
- ◆ Transazioni
- ◆ Proprietà ACIDE delle transazioni (*affrontato dopo la consegna del documento del 15 maggio*)
- ◆ Accenni ai Trigger sulle tabelle (*affrontato dopo la consegna del documento del 15 maggio*)

B.5 DB NoSQL (*affrontato dopo la consegna del documento del 15 maggio*)

- ◆ Caratteristiche dei DB NoSQL e loro classificazione
- ◆ Formato JSON
- ◆ MongoDB

C. DATI IN RETE

C.1 Linguaggio PHP e accesso ai dati

- ◆ SW PHP e ambienti di sviluppo
- ◆ Variabili, costanti, operatori, funzioni
- ◆ Array e variabili superglobals

- ◆ Strutture di controllo
- ◆ Form e interazione con l'utente, metodi get e post
- ◆ Accesso ai dati con MySQLi
- ◆ Realizzazione di semplici pagine web

PARTE 4. LABORATORIO

Parte 1

1. Introduzione ai Database: concetti di base dei DBMS, modello relazionale, tabelle, tuple, attributi, chiavi, vincoli di integrità (primarie, esterne, univocità, dominio)
2. Progettazione concettuale: analisi dei requisiti di un sistema informativo, creazione dello schema ER, individuazione di entità, attributi e relazioni, molteplicità, cardinalità e vincoli.
3. Progettazione logica: definizione delle tabelle, scelta dei tipi di dato, definizione di PK, FK e vincoli
4. Linguaggio SQL: DDL-DML
5. Installazione e uso ambiente XAMPP: struttura delle directory, posizionamento file PHP, avvio e gestione dei servizi Apache e MySQL

Parte 2

1. HTML & CSS (ripasso o introduzione): struttura di una pagina HTML, cenni di stile con CSS per presentazione
2. Introduzione a PHP: sintassi base (variabili, echo, operatori e strutture di controllo, funzioni include/require ecc), gestione dei form HTML con metodo GET e POST
3. PHP e Database (CRUD): connessione a MySQL con mysqli, lettura/modifica/eliminazione dati e visualizzazione in tabella

PARTE 5. STRUTTURA DEL CORSO

Ore settimanali: n.6; di cui:

Ore tecnico-pratiche con il docente ITP: n.4

Orario definitivo (alla data del 24/11/2025):

MARTEDI: 5a

MERCOLEDI: 1a (ITP) e 2a (ITP)

VENEDI: 2a (ITP), 3a (ITP) e 5a

E' concesso l'utilizzo del proprio tablet o laptop personale durante le ore di lezione tecnico-pratiche di laboratorio. Non è mai consentito l'utilizzo del proprio tablet o laptop durante le ore di lezione teorica se non espressamente autorizzato dal/i docente/i.

PROGRAMMA DI INGLESE

Prof.ssa Cinzia Ciofani

ICT CONTENTS

Information Technology, Skills And Competences English For Technology - Mirella Ravecca, Ed. Minerva Scuola, 2019.

SECTION 3 – COMPUTER SOFTWARE

Unit 9 Software applications

- What's application software?
- Word processing
- How the spreadsheet has changed accounting
- An intro to the database
- The magical world of graphic software
- What is Prezi and why use it?

SECTION 4 - CONNECTION TO THE NET

Unit 10 Networking

- Types of area Networks
- Network topologies
- Network standards and protocols
- Internet's Protocols
- The fundamentals of an Ethernet LAN

Unit 11 -Getting connected

- Digital telephone connections
- Optical Fibre, the way of the future
- Wireless networking
- Bring the Internet to your mobile phone
- Internet TV

SECTION 5 - GOING ONLINE

- Information at your fingertips
- Google
- From Web 1.0 to Web 4.0
- Aggregators
- Satnav mapping

I seguenti argomenti della parte di informatica saranno trattati successivamente alla data del 15 maggio 2025

Unit 13 -Communicating on the Net

- Want to share news and opinions with the world?
- Google sites
- Facebook's privacy crisis

Unit 15- Internet marketing and online shopping

- Bitcoin: the world's leading cryptocurrency
- Cloud computing
- Cloud Computing concerns

CULTURAL CONTENTS:

Libro di testo "World in Progress" – di Laura Ferruta. Marv Rooney, Sergio Knipe Ed. Mondadori for English, 2022.

Section 13 Distant Yet Close

- A. Unit 44 Canada
- B. Unit 45 Australia
- C. Unit 46 New Zealand
- D. Unit 47 India

Materiali di approfondimento parte di cultura forniti dall'insegnante e postati su Classroom:

CANADA

- The making of Canada: from settlement to independence
- The Inuit.

AUSTRALIA

- From settlement to independence
- 'G'day, Australia'
- The Aussies
- Early indigenous people
- How they live today

LITERATURE

(dispense fornite dall'insegnante e postate su Classroom)

- George Orwell
- Biography and literary production
- Features and themes
- Newspeak and Doublethink
- Analisi del brano " ' The Big Brother is watching you' ", Nineteen Eighty-Four, Chapter I

EDUCAZIONE CIVICA

The dark side of Internet
The anatomy of a phishing scam
Fake news

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Prof. Domenico Mnaglaviti

Richiami sulla derivata di una funzione di una variabile; regole di derivazione: derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata della somma di due o più funzioni; derivata del prodotto di più funzioni; derivata del quoziente di due funzioni. Derivazione delle funzioni composte. Formule fondamentali di derivazione. Teoremi del calcolo differenziale. Teorema di Lagrange (enunciato). Teorema di Rolle (enunciato). Teorema di Cauchy (enunciato).

Teorema di De L'Hospital (enunciato). Differenziale di una funzione.

Integrale indefinito. Primitive di una funzione. L'integrale indefinito e le sue proprietà.

Integrali indefiniti fondamentali. Integrazione di funzioni la cui primitiva è una funzione composta.

Integrazione basata sulla sostituzione di variabile.

Integrazione per parti. Integrali di funzioni razionali fratte fino al denominatore di II grado.

Integrale definito. Area del trapezoide. Proprietà dell'integrale definito: scambio degli estremi di integrazione; proprietà additiva;

Teorema del valor medio (enunciato). Funzione integrale. Teorema di Torricelli-Barrow (enunciato).

Legame tra l'integrale definito e le primitive di una funzione. Integrali definiti per il calcolo di aree. Area racchiusa tra due curve. Integrali definiti per il calcolo del volume di solidi di rotazione.

Si presume di poter ancora trattare i seguenti argomenti:

Integrali impropri. Funzione integranda discontinua nell'intervallo di integrazione.

Intervallo d'integrazione illimitato.

EDUCAZIONE CIVICA

Produzione di rifiuti radioattivi. Smaltimento delle scorie radioattive.

PROGRAMMA DI SISTEMI E RETI

Prof. Marotta Angelo Fabio

I.T.P. Prof. Meli Francesco

Testi adottati: E.Baldino / R. Rondano / A.Spano / C. Iacobelli - INTERNETWORKING – Juvenilia Scuola

UNITA' DIDATTICA 1: Il Transport Layer del TCP/IP

CONOSCENZE

- Le porte, le socket e i servizi
- Le funzionalità di multiplexing e demultiplexing
- Un protocollo di trasporto connectionless: UDP
- Un protocollo di trasporto connection-oriented: TCP
- La gestione della congestione
- L'Handshaking TCP
- Confronto tra i protocolli UDP e TCP

UNITA' DIDATTICA 2: La configurazione del DHCP e del DNS

CONOSCENZE

- La configurazione degli host
- Il DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol)
- L'architettura Client/Server DHCP
- La comunicazione tra DHCP Client e DHCP Server
- DHCP per IPv6
- Il DNS
- Problematiche di sicurezza

UNITA' DIDATTICA 3: Application Layer del TCP/IP

CONOSCENZE

- Il livello Application e i suoi protocolli
- Telnet: il protocollo per l'emulazione di terminale
- FTP: il protocollo per il trasferimento di file
- HTTP: il protocollo per le applicazioni web
- SMTP, POP e IMAP: i protocolli per la posta elettronica
- I protocolli per le applicazioni multimediali
- Cenni relativi a VoIP: la tecnologia per la voce

UNITA' DIDATTICA 4: Tecniche di crittografia per l'Internet Security

CONOSCENZE

- L'Internet Security
- La crittografia
- Crittografia simmetrica e asimmetrica
- Cenni su crittografia DES, Triple DES e AES
- L'algoritmo di crittografia RSA
- La firma digitale e gli enti certificatori

UNITA' DIDATTICA 5: Efficienza e sicurezza nelle reti locali

CONOSCENZE

- STP: il protocollo di comunicazione tra gli switch
- Le reti locali virtuali (VLAN)
- Il firewall e le ACL
- Il Proxy Server
- Le tecniche NAT e PAT
- La DeMilitarized zone (DMZ)
- Packet Tracer: configurare le VLAN e verificare STP
- Packet Tracer: ACL standard e ACL estese

UNITA' DIDATTICA 6: Le reti private virtuali (VPN)

CONOSCENZE

- Le caratteristiche di una Virtual Private Network
- La sicurezza nelle VPN
- I protocolli per la sicurezza nelle VPN
- VPN di fiducia e VPN sicure
- Le VPN per lo streaming, il gaming e l'home banking
- Packet Tracer: creazione di un tunnel IPsec VPN

ARGOMENTI DA TRATTARE NEL PERIODO 16/05/2026 al 05/06/2026

UNITA' DIDATTICA 7: Le reti wireless

CONOSCENZE

- Classificazione delle reti wireless
- Cenni su Bluetooth, RFID, NFC
- WLAN
- Cenni su tecnologia MU-MIMO
- Sicurezza nelle reti Wi-Fi
- Reti mobili

UNITA' DIDATTICA 8: Sicurezza e continuità dei sistemi informatici

CONOSCENZE

- Disaster Recovery
- Business Continuity
- Cenni sui sistemi Cloud

Software utilizzato: Cisco Packet Tracer – Networking Simulation Tool

EDUCAZIONE CIVICA

- Social Network e privacy: La protezione dell'identità digitale (GDPR)
- Social Media: Strumenti di Studio e Carriera nell'Era Digitale

PROGRAMMA DI TIPSIT

Prof.ssa Simona Beatrice Russo

ITP Prof.ssa Domiziana Ferrucci

AUSILI DIDATTICI:

Dispense e materiali multimediali, utilizzo della piattaforma classroom per l'assegnazione di dispense e appunti.

Architetture di rete

- Sistemi distribuiti: generalità.
- Benefici e svantaggi legati alla distribuzione.
- Classificazione dei sistemi distribuiti.
 - Sistemi distribuiti pervasivi (IoT e domotica)
 - Cluster e grid computing
 - Sistemi Legacy
- Architetture distribuite hardware
- La tassonomia di Flynn (SISD, SIMD, MISD, MIMD)
- Architetture distribuite software.
 - Architettura a terminali remoti
 - Architettura client-server
 - Architettura web-centric
 - Architettura peer-to-peer (puro, centralizzato e ibrido)
 - Sistemi completamente distribuiti
- Architetture a livelli: 1-tier, 2-tier e 3-tier
 - Il middleware

Le applicazioni

- Applicazioni web: generalità
 - Le tecnologie del Web: client-side e server-side
 - I linguaggi del web: linguaggi di mark-up e di programmazione
 - Modello 3-tier: presentation layer, resource management layer e business logic layer
- Applicazioni a struttura monolitica e a microsistemi
- Architettura TCP/IP e i protocolli UDP e TCP del livello di trasporto

Il metalinguaggio XML

- Generalità, sintassi, utilizzo e distribuzione dell'XML

Il formato Json

- Generalità, formato, oggetti letterali, tipo di dati

Yaml

- Generalità, sintassi dei file e formato .yaml

Progettare strutture di rete

- La struttura fisica di una rete aziendale
 - Topologia a stella estesa
 - Data Center interni ed esterni
 - Hosting e Housing
- La virtualizzazione server e software
- Il cloud computing
 - Vantaggi e svantaggi
 - Le forme di cloud computing (privato, pubblico e ibrido)
 - I servizi di cloud computing (SaaS, PaaS, IaaS)

La gestione di una rete

- Troubleshooting

EDUCAZIONE CIVICA

- I pro e contro dei sistemi di videosorveglianza. Integrazione con l'IA.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- Analisi HW/SW, classificazione sistemi, progettazione architettura 3-tier.
- Creazione documenti XML, validazione tramite DTD/XSD.
- Conversione dati XML in JSON/YAML, parsing e utilizzo di file di configurazione.
- Configurazione reti, simulazione topologie, introduzione al Cloud Computing.

PROGRAMMA GPOI

Prof.ssa Anna Tomeo

PARTE 1. OBIETTIVI GENERALI

La disciplina “Gestione Progetto e Organizzazione d’Impresa” concorre a far conseguire allo studente risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell’ambiente e del territorio;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa;

- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- conoscere gli strumenti per gestire un progetto software;

PARTE 2. CONTENUTI

A. PROCESSO, PROGETTO E GESTIONE

- Il processo produttivo
- I progetti e i processi
- Reingegnerizzazione del processo produttivo
- Il confine tra progetto e processo
- Il Programma

B. ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI

- Organizzazione dei processi all'interno dell'azienda
- L'organigramma
- Le forme organizzative dell'impresa
- Valutazione economica dei progetti
- Metodi di valutazione dell'investimento

C. I PRINCIPI DEL PROJECT MANAGEMENT

- La scelta dei progetti e lo sviluppo dell'azienda
- Il piano di progetto
- Le variabili o vincoli di progetto: obiettivi, tempi e costi
- Obiettivi semplici e intelligenti (SMART)
- La segnalazione tempestiva delle difficoltà
- La gestione del rischio
- La comunicazione all'interno del progetto
- L'assegnazione di responsabilità e autorità
- La organizzazione e gestione del team di progetto

D. LA GESTIONE PROGETTO (PROJECT MANAGEMENT)

- Il Ciclo di Vita del progetto
- Le fasi principali del ciclo di vita
- Esempio di ciclo di vita
- La metodologia
- Le metodologie di project management

E. IL TEAM DI PROGETTO

- Ruoli di progetto
- L'organigramma
- Il processo di creazione e gestione del team

F. LA PROGETTAZIONE DEL CICLO DI VITA

- Work Breakdown Structure (WBS)
- La progettazione di una fase o attività
- Macro-fasi e fasi finali
- Modelli per la descrizione delle fasi o attività
- Le schedulazioni

G.LA DEFINIZIONE DEL TEAM DI PROGETTO

- Definizione dei compiti
- Definizione delle competenze e individuazione delle figure professionali
- La valutazione dell'effort del progetto SPOT
- Assegnazione delle responsabilità

H.LA DEFINIZIONE DEL BUDGET

- Le tipologie di costo
- Il processo di definizione del budget
- Il budget generale di progetto
- Definizione dei costi di dettaglio

I. LE RELAZIONI TRA LE ATTIVITÀ E L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO

- Definizione dei tempi delle attività
- Prerequisiti per l'avvio delle attività
- I diagrammi reticolari (i PERT)
- I diagrammi del tempo: cronoprogramma (il Gantt)
- Il cammino critico (critical path)
- Contesa e livellamento delle risorse
- Il piano finanziario del progetto

L.LA FASE DI DEFINIZIONE E PIANIFICAZIONE

- Obiettivi generali della fase di pianificazione
- Elementi descrittivi della fase
- Team di progetto e responsabilità della fase di pianificazione

M.ATTIVITÀ QUOTIDIANE E AMMINISTRAZIONE

- Riunioni

N. MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Monitoraggio e controllo
- Il monitoraggio dell'effort
- Esempio di reporting di attività
- Earned value
- Il monitoraggio del tempo

-L'allocazione delle attività

O.RISK MANAGEMENT

- Tipologie di rischio
- Identificazione dei rischi
- Valutazione e classificazione dei rischi
- Modalità di gestione del rischio
- Il processo di gestione del rischio

Argomenti trattati in data successiva al 15 maggio 2026:

P. CICLO DI VITA E MODELLI DI SVILUPPO DEL SOFTWARE

- Modelli di sviluppo di software
- Modello a cascata
- Modello a V
- Modello a spirale
- Modello agile

EDUCAZIONE CIVICA:

Le organizzazioni internazionali – cosa sono e struttura

PARTE 4. STRUTTURA DEL CORSO

Ore settimanali: 3 – solo teoria

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE 5E

Prof. Marcello Cipriani

Libro di testo: Piu' Movimento Volume Unico

Editore: Gianluigi Fiorini Stefano Coretti Silvia Bocchi

2014 Marietti Scuola

- Esercizi di mobilità attiva e passiva.
- Esercizi di potenziamento muscolare.
- Esercizi e attività per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative.
- Attività volte al raggiungimento del controllo dello spostamento del corpo nello spazio.
- Esercizi di coordinazione in forma globale e segmentaria.
- Utilizzo dei grandi e piccoli attrezzi
- Esercizi a coppie e in gruppi Circuiti
- Calcio a cinque: attività per il perfezionamento dei fondamentali individuali e di squadra.
- Pallavolo: attività per il perfezionamento dei fondamentali individuali e di squadra.
- Pallamano: attività per il perfezionamento dei fondamentali individuali e di squadra.

- Pallacanestro: attività per il perfezionamento dei fondamentali individuali e di squadra.
- Tennis tavolo

PROGRAMMA DI IRC

Prof.ssa Antonietta Manna

I valori cristiani

- La libertà responsabile
- La coscienza morale
- La dignità della persona
- Amore come amicizia
- Amore, famiglia, genere

Una società fondata sui valori cristiani

- La solidarietà
- Una politica per l'uomo
- Un'economia per l'uomo
- La bioetica
- Biotecnologie e ogm
- La clonazione
- La fecondazione assistita
- L'aborto
- La morte e la buona morte

La Chiesa e il mondo contemporaneo

- La Chiesa di fronte ai totalitarismi
- Le ideologie del male
- Il Concilio Vaticano II

Attività di educazione civica

- La dignità della persona
- La collaborazione per un obiettivo comune

Da svolgere

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

PROGRAMMA DI MATERIA ALTERNATIVA - FILOSOFIA

Prof. Domenico P. Tomas Mikia

• Introduzione alla filosofia

Radici etimologiche e storiche del termine

• Fondamenti di filosofia greca

Introduzione al pensiero antico e ai concetti fondamentali della filosofia occidentale.

• Il problema della conoscenza

Introduzione alla gnoseologia e posizione di un problema filosofico emblematico come introduzione alla metodologia di ragionamento filosofico.

- **Storia e geopolitica**

Applicazione del pensiero filosofico alle questioni di geopolitica attuali, problematizzazione dei concetti di tempo, storia, cultura.

- **Corpo e sessualità**

Indagine filosofica sulle diverse visioni del corpo e della sessualità oggi e nella storia, con particolare attenzione alle questioni di genere.

- **Comunicazione**

Introduzione alle scienze della comunicazione, alla dialettica, alla retorica, ai mass media

- **Etica**

Introduzione alle maggiori teorie morali della storia, ai dilemmi etici, alla bioetica

- **Dibattito**

Impostazione, strutturazione e svolgimento di dibattiti su svariati temi.

PROGRAMMA ED. CIVICA

Modulo: Cittadinanza Digitale E Analisi Dei Media

Obiettivi formativi

- Decodificare i linguaggi dei nuovi media (social network, podcast, video saggi).
- Identificare i meccanismi di manipolazione dell'informazione (bias, fake news, algoritmi).
- Sviluppare una coscienza etica nella partecipazione al dibattito pubblico online.

Unità 1: L'Anatomia della Notizia nell'Era Digitale

Dalla carta allo scroll: Come cambia la gerarchia delle notizie tra un quotidiano tradizionale e un feed di TikTok o Instagram.

Analisi del "Clickbait": Studio dei titoli e delle miniature per comprendere come l'economia dell'attenzione influenzi l'informazione.

Il fact-checking: Strumenti pratici per verificare le fonti e le immagini (ricerca inversa, verifica delle date, analisi del dominio).

Unità 2: Bolle di Filtraggio e Algoritmi

Eco-chambers: Come gli algoritmi di raccomandazione isolano l'utente in una "bolla" di opinioni simili alle sue.

Polarizzazione del dibattito: Analisi di come i social media incentivino lo scontro radicale invece del dialogo costruttivo.

Dati e Privacy: Cosa cediamo in cambio dell'accesso gratuito ai contenuti multimediali.

Unità 3: La Retorica del Dibattito Online

Analisi del linguaggio d'odio (Hate Speech): Riconoscere le fallacie logiche e gli attacchi ad personam nei commenti e nei post.

Il ruolo degli influencer: Studio di casi in cui figure non giornalistiche diventano i principali informatori per le nuove generazioni (responsabilità e limiti).

Deepfake e IA: L'impatto dell'intelligenza artificiale generativa sulla percezione della realtà.

Unità 4: Laboratorio Pratico – Produzione e Critica

Debating: Organizzazione di un dibattito in classe su un tema d'attualità partendo da due contenuti multimediali di orientamento opposto.